

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 16 giugno 2026**

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta inizia alle ore: 11.10

Sono presenti:

il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria,
il Vice Segretario Vicario dott. Raffaele pace,
e il Vice Segretario Aggiunto dott. Enrico Boschetto.

Presiede: il Consigliere Anziano Paola Mar

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Vi prego gentilmente di prendere posto.

Buongiorno a tutti e a tutte, buongiorno signor Sindaco, buongiorno signore Consigliere, buongiorno signori Consiglieri.

Iniziamo la prima seduta del Consiglio Comunale di questa nuova Consiliatura. Pertanto, come previsto dal regolamento, apro la verifica del numero legale.

Per chi si insedia per la prima volta su questi banchi, specifico che è sufficiente premere uno qualsiasi dei quattro tasti che trovate sulla consolle del voto. Apro la votazione.

Chiudo la votazione. Favorevoli 35, contrari 0, astenuti 0, non votanti 0, assenti 3.

Bene, allora, 35 presenti, la seduta è validamente costituita.

Come previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale, procedo alla nomina degli scrutatori. Nomino scrutatore il Consigliere Emmanuele Muresu, nomino scrutatore la Consiglieria Samantha Savoldi, nomino scrutatore il Consigliere Giuseppe Saccà.

Prima di passare al primo punto all'Ordine del Giorno, volevo dare il benvenuto al Sindaco di Venezia, Simone Venturini, a tutti i Consiglieri e alle Consigliere presenti, agli Assessori, ai cittadini che sono qui e che ci stanno ascoltando da casa.

Mi permettete una digressione, quando dieci... undici anni fa oramai, sono stata nominata Consigliere, quella notte ho pianto perché credo che essere Consiglieri e Consigliere di questa città sia un onore grandissimo, perché questa città è una città che è al centro del mondo, lo è sempre stata storicamente e sempre lo sarà.

Io credo, spero, mi auguro che questa sia una legislatura di confronto, di dialogo, di risultati ottenuti collaborando tutti per quello che è il bene della nostra città.

Passiamo ora alla trattazione del **primo punto all'Ordine del Giorno**, do lettura dell'oggetto: **"Insediamento del Consiglio Comunale del Comune di Venezia.**

Esame delle condizioni di legge per la convalida delle elezioni di Consigliere e Consiglieri Comunali”.

Do lettura adesso del testo della proposta di delibera.

“Premesso che, nei giorni 24 e 25 maggio, si sono svolte le elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Venezia.

Ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, di seguito indicato come TUEL, la prima seduta di Consiglio Comunale nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti è convocata dal Sindaco e presieduta dal Consigliere anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio. La seduta prosegue poi sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio per la comunicazione dei componenti della Giunta e per gli ulteriori adempimenti.

È Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale, ai sensi dell'art. 73 TUEL, con l'esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica del Sindaco, proclamati Consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art. 73.

Il Consiglio Comunale, convocato per la prima volta nella seduta odierna di martedì 16 giugno 2026, come disposto dall'art. 41, comma 1 TUEL, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del Capo II, Titolo III del succitato TUEL e dichiarare l'ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'art. 69 e, nel caso siano presentate opposizioni da parte dei Consiglieri, l'esame delle condizioni degli eletti dovrà essere prioritario rispetto alla convalida degli altri Consiglieri.

Dal verbale dell'Ufficio Centrale, redatto in seguito alle elezioni sopracitate, sono risultati proclamati eletti ed elette alla carica di Sindaco il signor Simone Venturini e alla carica di Consigliere e Consiglieri Comunali i signori e le signore: Albanese Giulia, Baretta Andrea, Bellato Marco, Boldrin Michele, Canton Maika, Carella Danny, Casarin Barbara, Costalonga Sebastiano, Damiano Ermelinda, D'Anna Paolino, Di Lella Monica, Fantuzzo Alberto, Gasparinetti Marco, Mar Paola, Martella Andrea, Melchiori Costanza, Mestriner Simone, Muresu Emmanuele, Pellicani Nicola, Peruzzo Meggetto Silvia, Poli Monica, Reato Aldo, Risica Gabriele, Romor Paolo, Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Scarpa Marta Alessandro, Seibezzi Camilla, Selva Volpi Andrea, Senno Matteo, Ticozzi Paolo, Trabucco Gianluca, Trabuio Gianpietro, Visman Sara, Zaccariotto Francesca e Zuin Michele.

Visto che, a seguito della proclamazione degli eletti effettuata dall'Ufficio Centrale Elettorale, il Sindaco, ai sensi dell'art. 61 del DPR 16 maggio 1960, n. 570, con provvedimenti protocollati del 2 giugno 2026 ha provveduto a notificare a ciascun eletto l'intervenuta proclamazione, i proclamati e eletti hanno provveduto ciascuno a sottoscrivere una dichiarazione rilasciata alla Segretaria Generale del Comune di Venezia e

ivi conservata, con la quale hanno dichiarato di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità di cui agli artt. da 55 a 70 Parte I, Titolo III, Capo II, "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità del TUEL".

Di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 143 comma 11 e 248 comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui agli artt. 10 e 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità tra incarichi nella Pubblica Amministrazione, negli Enti pubblici e negli Enti di diritto privato in controllo pubblico, e cariche di componenti di indirizzo politico previste dagli artt. 11, 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Preso atto che non risulta presentata a tutt'oggi nessuna denuncia di causa di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità nei confronti dei neoeletti.

Accertato che con disposizione del Sindaco, Protocollo Generale 2026, 336130 del 15 giugno 2026, sono stati nominati Assessori Comunali tra gli altri i Consiglieri e proclamati, e eletti di solito riportati... di sotto, scusate, di seguito riportati: Canton Maika, Costalonga Sebastiano, Damiano Ermelinda, D'Anna Paolino, Peruzzo Meggetto Silvia, Romor Paolo, Scarpa Alessandro Marta, Zaccariotto Francesca e Zuin Michele.

Richiamato l'art. 64, comma 2 del TUEL, laddove si stabilisce che qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti.

Atteso pertanto che, vista l'accettazione della nomina di Assessore Comunale espressa da tutti i succitati proclamati eletti, questi ultimi sono ex lege cessati dalla carica di Consigliere Comunale secondo l'art. 64 del TUEL.

Rilevato che la citata disposizione di cui al comma 2 dell'art. 64 del TUEL, su conforme parere del Consiglio di Stato Sezione I, 13 luglio 2005, n. 2755, è stata interpretata dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per le Autonomie con circolare n. 5/2005, Protocollo 15900, Legge 142, 1 bis 1075 del 13 settembre, nel senso che la cessazione dalla carica del Consigliere nominato Assessore costituisce un effetto legale automatico cui segue, sempre ex lege, la sostituzione con il Consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima Lista o del gruppo di Liste di coalizione, che ha dunque diritto di partecipare alla prima seduta dell'organo assembleare nella quale si procede alla convalida degli eletti.

Constatato in relazione agli Assessori nominati che, in riscontro a quanto accertato dall'Ufficio Centrale con verbale, la signora Canton Maika era risultata eletta nella Lista 3 avente il contrassegno "Fratelli d'Italia", il signor Costalonga Sebastiano era risultato

eletto nella Lista 7 avente il contrassegno "Lega Salvini - Liga Veneta", la signora Damiano Ermelinda era risultata eletta nella Lista 6 avente il contrassegno "Simone Venturini Sindaco", il signor D'Anna Paolino era risultato eletto nella Lista 6 avente il contrassegno "Simone Venturini Sindaco", la signora Peruzzo Meggetto Silvia era risultata eletta nella Lista n. 3 avente il contrassegno "Fratelli d'Italia", il signor Romor Paolo era risultato eletto nella Lista n. 6 avente il contrassegno "Simone Venturini Sindaco", la signora Zaccariotto Francesca era risultata eletta nella Lista 3 avente il contrassegno "Fratelli d'Italia", il signor Scarpa Alessandro Marta era risultato eletto nella Lista 3 avente il contrassegno "Fratelli d'Italia", il signor Zuin Michele era risultato eletto nella Lista n. 8 avente il contrassegno "Forza Italia", e che dal medesimo verbale dell'Ufficio Centrale nonché dalla comunicazione del Servizio Elettorale Protocollo Generale 2026, 336518 del 15 giugno 2026, risulta che i Consiglieri cessati dalla carica perché nominati Assessori vengono sostituiti rispettivamente dai Consiglieri di seguito riportati: la signora Canton Maika dal signor Azzalin Giacomo, il signor Costalonga Sebastiano dal signor Giovanni Giusto, la signora Damiano Ermelinda dal signor De Martin Massimiliano, il signor D'Anna Paolino dalla signora Ongarato Nicoletta, la signora Peruzzo Meggetto Silvia dalla signora Savoldi Samantha, il signor Romor Paolo dal signor Semsi Tarik, il signor Scarpa Alessandro Marta dal signor Zingarlini Francesco, la signora Zaccariotto Francesca dal signor Garizzo Luigi, il signor Zuin Michele dalla signora Onisto Deborah.

Che con comunicazione PEC del Protocollo Generale 320688/2026 il neoeletto Gabriele Risica ha rinunciato alla nomina a Consigliere Comunale.

Che per effetto della suddetta rinuncia dal verbale dell'Ufficio Centrale, nonché dalla comunicazione del Servizio Elettorale Comunale, in risposta alla nota di richiesta Protocollo Generale 327402 del 10 giugno 2026, risulta nominata come subentrante della Lista n. 18 la signora Marta Battistella.

Che ciascuno dei suddetti ha sottoscritto una dichiarazione rilasciata alla Segreteria Generale del Comune di Venezia e ivi conservata di non trovarsi in condizioni di incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità, analogamente a quanto già depositato dai proclamati e eletti, di cui ai precedenti paragrafi.

Interpellati i presenti perché si pronuncino sull'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità o di incompatibilità proprie e nei confronti dei proclamati eletti, precisando che nel caso siano presentate opposizioni da parte dei Consiglieri, l'esame delle condizioni degli eletti dovrà essere prioritario rispetto alla convalida degli altri Consiglieri.

Preso atto che, a seguito di specifica istruttoria interna nei confronti dei Consiglieri Comunali sopra indicati non sono state rilevate cause di ineleggibilità, incandidabilità, incompatibilità prevista dalla legge istruttoria il cui esito a firma del Direttore dell'Area "Sviluppo, promozione della città e tutela delle tradizioni e del verde pubblico" è

depositato agli atti nel fascicolo informatico.

Visto il verbale dell'Ufficio Centrale di Proclamazione degli eletti al Consiglio Comunale e dato atto che non risulta che siano stati presentati in merito reclami o osservazioni.

Dato atto che le proclamate nomine sono state regolarmente comunicate a ciascun Consigliere proclamato eletto.

Visto gli artt. 38, 41, 64, 73 del TUEL e il parere del Consiglio di Stato, Sezione I, 13 luglio 2005, n. 2755, nonché la Circolare 5/2005, Protocollo n. 15900, Legge 42, 1 bis 1075 del 13 settembre 2005 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni Territoriali, Direzione Centrale Autonomie.

Atteso che il Consiglio è tenuto ad assumere i definitivi provvedimenti di convalida dei Consiglieri proclamati ed eletti, specificando che chi vota "sì" convalida, chi vota "no" non convalida.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Area "Sviluppo, promozione della città e tutela delle tradizioni e del verde pubblico", nonché il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area "Economia e Finanza", ai sensi dell'art. 49 del TUEL delibera di prendere atto che, a seguito della loro nomina di Assessori Comunali, sono cessati dalla carica di Consiglieri Comunali i signori e le signore: Canton Maika, Costalonga Sebastiano, Damiano Ermelinda, D'Anna Paolino, Peruzzo Meggetto Silvia, Romor Paolo, Scarpa Alessandro Marta, Zaccariotto Francesca, Zuin Michele. E che gli stessi vengono sostituiti dai signori e signore: Azzalin Giacomo, Giusto Giovanni, De Martin Massimiliano, Ongarato Nicoletta, Savoldi Samantha, Semsi Tarik, Zingarlini Francesco, Garizzo Luigi, Onisto Deborah.

Prendere atto che, a seguito della rinuncia alla nomina del Consigliere Gabriele Risica, viene sostituito dalla signora Marta Battistella.

Convalidare, a seguito delle elezioni amministrative del 24 e 25 maggio, l'elezione alla carica di Sindaco il signor Simone Venturini e alla carica di Consiglieri Comunali i signori e le signore: Albanese Giulia, Azzalin Giacomo, Baretta Andrea, Battistella Marta, Bellato Marco, Boldrin Michele, Carella Danny, Casarin Barbara, De Martin Massimiliano, Di Lella Monica, Fantuzzo Alberto, Garizzo Luigi, Gasparinetti Marco, Giusto Giovanni, Mar Paola, Martella Andrea, Melchiori Costanza, Mestriner Simone, Muresu Emmanuele, Ongarato Nicoletta, Onisto Deborah, Pellicani Nicola, Poli Monica, Reato Aldo, Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Savoldi Samantha, Seibezzi Camilla, Selva Volpi Andrea, Semsi Tarik, Senno Matteo, Ticozzi Paolo, Trabucco Gianluca, Trabuio Gianpietro, Visman Sara, Zingarlini Francesco".

Giusto? Votiamo?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

No, allora, innanzitutto vi ringrazio per l'attenzione. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Nel caso ci fossero...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Sì, se volete lo faccio...

Allora, c'è un intervento, do la parola alla Consiglieria Battistella Marta.

Consiglieria BATTISTELLA:

Scusate, allora, approfitto del voto di convalida, saluto le colleghe Consigliere, ancora troppo poche sia tra le file di Maggioranza che di Opposizione, e i colleghi Consiglieri. Saluto il Sindaco, le Assessori e gli Assessori nominati.

Approfitto appunto del voto di convalida per spiegare le scelte che Mimmo Risica...

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Scusi, scusi.

Consiglieria BATTISTELLA:

Sì?

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

È sull'ordine dei lavori?

Consiglieria BATTISTELLA:

Sì, è la spiegazione del perché abbiamo scelto di...

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Proceda.

Consiglieria BATTISTELLA:

Vado?

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Proceda.

Consigliera BATTISTELLA:

Grazie. Approfitto del voto di convalida per spiegare le scelte che Mimmo Risica, come primo degli eletti nella Lista di Alleanza Verdi e Sinistra, Reti Civiche ed io abbiamo compiuto per articolare al meglio la possibile presenza nostra nelle istituzioni ad esclusivo servizio delle cittadine e dei cittadini.

Fin dall'inizio della nostra esperienza politica ed elettorale come candidati civici abbiamo ritenuto che la costruzione di un'alternativa credibile agli ultimi undici anni di governo cittadino dovesse partire proprio dal rapporto con la società civile, con il mondo dell'associazionismo, del volontariato e dei movimenti che ogni giorno animano la nostra città.

Crediamo che le risposte ai problemi concreti delle persone rimasti irrisolti negli anni dell'Amministrazione Brugnaro, dalla casa al lavoro, dalla salute all'ambiente, dalla sicurezza all'inclusione sociale si costruiscano attraverso ascolto, partecipazione e lavoro collettivo.

Abbiamo affrontato la campagna elettorale appena conclusa mettendo insieme esperienze, competenze e percorsi diversi, convinti che il valore di un progetto politico stia nella forza del "noi" più che nell'affermazione dell'"io". La nostra idea sempre è stata quella di lavorare in squadra dentro e fuori le istituzioni.

Al di là della sconfitta della coalizione, l'esito delle elezioni ci ha posto di fronte ad un'opportunità. Oltre alle elezioni di Mimmo Risica in Consiglio Comunale, entrambi siamo stati chiamati a rappresentare cittadine e cittadini anche nei Consigli delle Municipalità. Abbiamo quindi riflettuto su come valorizzare al meglio questo risultato, scegliendo di riconoscere le caratteristiche e le competenze di ciascuno, rafforzando il nostro contributo sia nei territori, con la scelta di Risica di lavorare in particolare alla difesa del diritto alla salute, oggi messo in discussione fortemente dalle politiche nazionali e regionali nella Municipalità di Venezia Murano Burano e con la mia presenza in Consiglio Comunale.

Questa scelta nasce dalla convinzione che oggi sia necessario presidiare più livelli della vita amministrativa della città mantenendo un legame costante con sestieri, quartieri e con le comunità che li abitano. Vogliamo contribuire a costruire una politica più vicina alle persone, capace di ascoltare, coinvolgere e trasformare le esigenze che emergono dal basso in proposte e iniziative concrete.

Grazie ed auguro buon lavoro a tutte e tutti noi, la città ne ha davvero bisogno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo direttamente al voto della delibera.

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli 36,
contrari 0,
astenuti 0,
non votanti 0,
assenti 1.

Il Consiglio approva ed è insediato. L'elezione del Sindaco e dei Consiglieri è convalidata.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità della delibera. Apro la votazione, votate. Chiudo la votazione.

Presenti 36,
votanti 36,
favorevoli 36,
contrari 0,
astenuti 0.

Il Consiglio approva, la delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo ora al **secondo punto all'Ordine del Giorno**, l'oggetto è: **"Elezione del Presidente del Consiglio"**.

Si procede ora con voto palese, per appello nominale che farò io e si procede ora, va bene.

Invito Maggioranza e Opposizione a proporre i propri candidati.

Do la parola al Consigliere Baretta Andrea.

Consigliere BARETTA:

Grazie. In nome della Maggioranza propongo il Consigliere Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Do la parola alla signora Albanese Giulia.

Consigliera ALBANESE:

Buongiorno a tutti e a tutte, a nome dell'Opposizione propongo come candidato alla Presidenza il signor Alberto Fantuzzo, ritenendo che il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale sia un ruolo di garanzia per la Maggioranza e l'Opposizione, e che quindi,

diciamo, in apertura dei lavori il fatto di avere un candidato dell'Opposizione possa essere un segnale di proposta da parte nostra di un buon clima di lavoro con l'intero Consiglio Comunale e con la Maggioranza. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Do la parola al Consigliere Boldrin.

Consigliere BOLDRIN:

Buongiorno a tutti. Sì, concordo con la proposta della signora Albanese, mi sembra buona pratica democratica concedere, specialmente a fronte di una Maggioranza così vasta, la Presidenza del Consiglio a un esponente dell'Opposizione. Raccomanderei al signor Sindaco di dare un esempio di rispetto di quelle che sono le tradizionali norme della democrazia liberale. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Do la parola al Consigliere Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Io aderisco alla proposta della collega Albanese, però vorrei anche dire che ho massima stima nei confronti di Matteo Senno, la trovo un'ottima scelta, ne ho apprezzato il lavoro come Presidente di Commissione della passata Consiliatura, quindi la mia dichiarazione di voto è ovviamente a favore di Alberto Fantuzzo, ma le ritengo due ottime candidature entrambe. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Se non ci sono altri interventi, procedo per appello nominale, quindi votazione palese. Quando vi chiamo dovete procedere a dichiarare il vostro voto. Cominciamo, Consiglieria Giulia Albanese.

Consiglieria ALBANESE

... (inc.)

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Azzalin Giacomo.

Consigliere AZZALIN:

Voto volentieri Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Andrea Baretta.

Consigliere BARETTA:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliera Marta Battistella.

Consigliera BATTISTELLA:

Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Marco Bellato.

Consigliere BELLATO:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Michele Boldrin.

Consigliere BOLDRIN:

Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Carella Danny.

Consigliere CARELLA:

Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliera Casarin Barbara.

Consigliera CASARIN:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere De Martin Massimiliano.

Consigliere DE MARTIN:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Monica Di Lella.

Consigliera DI LELLA:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Fantuzzo Alberto.

Consigliere FANTUZZO:

Mi astengo Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Luigi Garizzo.

Consigliere GARIZZO:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Giusto Giovanni.

Consigliere GIUSTO:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliera Mar Paola, Senno.

Consigliere Andrea Martella.

Consigliere MARTELLA:

Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Costanza Melchiori.

Consigliera MELCHIORI:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Simone Mestriner.

Consigliere MESTRINER:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Emmanuele Muresu.

Consigliere MURESU:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Nicoletta Ongarato.

Consigliera ONGARATO:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Deborah Onisto.

Consigliera ONISTO:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Nicola Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Monica Poli.

Consigliera POLI:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Aldo Reato.

Consigliere REATO:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Giuseppe Sacca.

Consigliere SACCA':

Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Samantha Savoldi.

Consigliera SAVOLDI:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Camilla Seibezzi.

Consigliera SEIBEZZI:

Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Andrea Selva Volpi.

Consigliere SELVA VOLPI:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Tarik Semsi.

Consigliere SEMSI:

Matteo Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Matteo Senno.

Consigliere SENNO:

Mi astengo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Gianluca Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Voto per il Consigliere Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Signor Sindaco Simone Venturini.

SINDACO VENTURINI:

Mi astengo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliera Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Alberto Fantuzzo.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Consigliere Francesco Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Senno.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Adesso aspettiamo che la Segreteria Generale ufficializzi il responso e risultato.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora, 36 votanti. Il Consigliere Matteo Senno ha ricevuto 20 voti...

Allora, 36 votanti perché c'è 1 assente.

Il Consigliere Matteo Senno ha ricevuto 20 voti, il Consigliere Alberto Fantuzzo 13 voti, 3 persone si sono astenute. Quindi...

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Bene.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Volevo che lo dicesse il Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO MAR:

Viene dunque proclamato Presidente eletto del Consiglio Comunale il Consigliere Matteo Senno.

Adesso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della delibera di nomina del Presidente

del Consiglio Comunale. Apro la votazione, vi prego di votare. Chiudo la votazione.

Presenti 36,

astenuti 0,

contrari 0,

non votanti 0.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Bene, adesso io vi ringrazio, dopo aver fatto il Presidente per un giorno ci prendiamo una pausa tecnica di cinque minuti, una sospensione per consentire di adattare la posizione del Presidente del Consiglio.

Aspetta, un attimo, un attimo, un attimo tutti, nel frattempo vi prego di recarvi in Sala Giunta per farvi fare la foto di rito da Consiglieri Comunali.

Grazie, buon lavoro a tutti e a tutte.

La seduta viene sospesa alle ore 11.51

La seduta viene ripresa alle ore 12.20

PRESIDENTE SENNO:

Buongiorno a tutti, prendiamo posto, bisogna riloggersi con la tessera sulla consolle.

Signor Sindaco, Consiglieri, Assessori e gentili concittadini, assumo la carica di Presidente del Consiglio Comunale con profonda emozione e un forte senso dell'onore.

Desidero esprimere la mia gratitudine al Sindaco Venturini e a ciascuno di voi per la fiducia concessa e per il mandato che mi avete affidato.

Al contempo rivolgo un saluto altrettanto sincero a chi ha espresso un orientamento diverso, con la certezza che il pluralismo sia la vera linfa della nostra democrazia.

Sono chiamato a ricoprire questo prestigioso ruolo dopo un cammino di undici anni all'interno dei banchi di questo Consiglio, che mi ha visto alla guida prima dell'undicesima Commissione e successivamente della decima.

Sono stati anni intensi in cui ho lavorato senza mai risparmiarmi e nei quali ho imparato a conoscere a fondo l'organizzazione comunale, operando sempre con totale dedizione.

Prendere le redini di questa Assemblea rappresenta un impegno di straordinaria responsabilità.

Mi accingo a onorare questo ruolo garantendo fermezza nei valori, assoluta imparzialità e uno scrupoloso rispetto delle prerogative di ciascun Consigliere e delle regole che ci

governano.

Da oggi la mia figura sarà a servizio dell'intero Consiglio, senza distinzioni.

Accoglierò con apertura e umiltà ogni dialettica costruttiva affinché questa Aula si confermi come la massima espressione della buona politica.

Il nostro compito è delicato.

I cittadini ci chiedono risposte concrete in un momento storico complesso.

Per questo il mio auspicio è di coltivare un dialogo maturo, guidato dal buon senso e dalla collaborazione, mantenendo la nostra azione costantemente orientata all'unico fine supremo: il progresso delle nostre città e il benessere dei cittadini.

Voglio inoltre essere un Presidente operativo, presente quotidianamente sul territorio per ascoltare le persone, lavorare fianco a fianco di associazioni e imprese, portare avanti istanze e progetti, contribuire a risolvere piccole e grandi criticità.

Non saremo soli in questo viaggio, potremo contare sull'eccellenza della macchina amministrativa e sul prezioso supporto dei nostri dipendenti, dei nostri dirigenti e della Segreteria Generale.

Ringrazio tutte le persone che mi sono state vicine e mi hanno supportato in questi anni, a partire dalla mia famiglia, il già Sindaco Luigi Brugnaro per l'opportunità che 11 anni fa ha dato a un giovane ragazzo di 20 anni che sognava di contribuire a costruire la città del futuro e al neo Assessore Damiano per l'ottimo operato svolto negli anni della sua Presidenza.

Infine auguro un proficuo lavoro al Sindaco Venturini, alla Giunta e a noi Consiglieri.

Lavoriamo uniti per ripagare la fiducia della comunità e amministrare con orgoglio la città più bella del mondo.

Procediamo ora col **punto 3 all'Ordine del Giorno: "Giuramento del Sindaco ai sensi dell'articolo 50, comma 11 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (Testo Unico sull'Ordinamento degli enti locali)".**

Sindaco, signor Venturini.

SINDACO VENTURINI:

"Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana."

Il giuramento è avvenuto.

Vi assicuro che anche io pensavo fosse più lungo invece era molto sintetico.

Ne approfitto per dire due parole per presentare la squadra.

Intanto un saluto al Presidente del Consiglio Matteo Senno, a tutte le Consiglieri e ai Consiglieri che oggi si sono insediati.

Vi saluto con la stima, con l'amicizia per alcuni già consolidata e con l'amicizia che

svilupperemo con gli altri in questi anni di impegno, perché al di là delle differenze, dei partiti, delle liste di dove siamo seduti, credo che davvero poi il Consiglio Comunale sia anche l'occasione per conoscerci meglio, per fare anche delle battute, per scambiarsi delle opinioni, per fare delle conversazioni anche fuori dai microfoni che alle volte impongono anche dei ruoli che possono sembrare un po' delle parti. Invece l'idea è provare a trovare delle sintesi, delle sintesi il più possibile alte, delle sintesi dove in qualche modo prevalga sempre l'interesse comune piuttosto che l'interesse di una parte.

Questo è l'impegno con cui mi accingo a fare il Sindaco, non è sempre facile, è più facile alle volte a dirlo che a farlo, ma vi chiedo anche di aiutarmi in questo impegno e in questa promessa.

Mi ricordavo 16 anni fa, quando seduto laggiù, iniziavo a fare il mio primo discorso di insediamento, come Capogruppo, avevo 22 anni, oggi ne ho 38, quindi qualche capello bianco in più, qualche ruga in più, come mi hanno fatto notare recentemente anche alcuni amici dell'Opposizione, però non è mai venuta a meno la passione, l'impegno e anche l'affetto e l'amore per le istituzioni, in particolare quelle locali, in questo caso e per l'importanza di questa sala, per l'importanza di questa istituzione, il Comune di Venezia, la città di Venezia, città che ho servito negli ultimi 16 anni con ruoli diversi e che mi accingo oggi a servire forse con l'impegno più gravoso, più importante, più solenne, che sicuramente è un impegno che fa tremare le vene dei polsi per il senso di responsabilità e di aspettative che la gente ha riposto in me con le ultime elezioni.

Recentemente molti giornalisti mi stanno chiedendo se questo è l'inizio di chissà quale carriera politica, se voglio interpretare qualche tipo di nuova generazione di leader nazionali su qualche partito. Io continuo a rispondere e rispondo con grande sincerità, soprattutto dopo il giuramento, che per me fare il Sindaco di Venezia è l'onore più grande che qualcuno nato in questa città possa avere e non ho altri fini, non ho altri scopi che fare il Sindaco di Venezia e davvero lo sento come il punto più alto della mia vita fare il Sindaco di Venezia, essere il Sindaco di Venezia.

Quindi davvero su questo ci tengo a dirlo fin dall'inizio e dedicherò ogni energia, ogni giorno, ogni ora, nei prossimi cinque anni alla mia città, con tutte le sue complessità, a miei cittadini che in questi mesi, ma devo dire insomma in questi anni, hanno riposto in me speranze, difficoltà, fragilità, bisogni, esigenze, necessità e che spero di accogliere, spero di dare risposte, spero di dare al massimo un riscontro alla fiducia che, in maniera così netta e così precisa, hanno consegnato con le ultime elezioni.

Mi hanno preparato un discorso, me l'hanno rivisto ma io come sempre vado a braccio, perché è il modo migliore per trasmettervi non solo le emozioni, ma anche poi il senso vero delle mie parole.

E allora fatemi dire che abbiamo ricevuto un mandato forte con questa Amministrazione,

con queste elezioni, un mandato chiaro, un mandato netto, su un programma altrettanto chiaro e altrettanto netto.

Quindi il programma sarà sostanzialmente la bussola di questa Amministrazione e tutto graviterà intorno all'attuazione di quel programma.

Certo nel corso di cinque anni possono emergere delle emergenze, ci ricordiamo insomma gli ultimi cinque anni quante emergenze abbiamo dovuto affrontare e come anche i programmi debbano poi adattarsi al cambiamento del mondo.

Negli ultimi cinque anni abbiamo avuto un'acqua granda, enorme, disastrosa, abbiamo avuto due anni di Covid, la guerra in Ucraina, il caro materiali, i colli di bottiglia nei rifornimenti anche dei materiali e quindi abbiamo dovuto adattarci alle mutate condizioni.

Però il programma e l'attuazione di quei punti saranno centrali e poi ne ricorderò sette in particolare su cui ci concentreremo moltissimo.

Desidero porgere poi un importante saluto di stima e amicizia al Consigliere Andrea Martella, Senatore Martella, per l'impegno e per il confronto che abbiamo avuto in questi mesi, alle volte anche acceso ma non è mai venuto a meno da parte mia il rispetto e la stima nei suoi confronti così come anche del candidato sindaco Michele Boldrin con il quale, anche lì, ci siamo più volte sentiti, scontrati appassionati però anche in questo caso nutro vera stima e vera amicizia.

Ringrazio poi tutti i Consiglieri comunali, sicuramente tutti i Consiglieri di Maggioranza che hanno affidato a me il compito di essere un po' la guida di una coalizione, una coalizione chiara, una coalizione collocata nel centro-destra ma con una forte gamba civica, una forte collocazione anche nell'area di centro e questa coalizione, questo gruppo di amici, di persone anche lì è stato insieme su un programma, è stato insieme su un'agenda molto chiara, con obiettivi, modalità di svolgimento e di realizzazione di quegli obiettivi.

Ringrazio i Consiglieri di Opposizione con i quali sono sicuro, molti dei quali insomma sono anche amici di lunga data, con i quali sono sicuro potremmo fare un percorso positivo, un percorso bello, costruttivo partendo sempre dalle proposte, più che dalle critiche facciamo tutti quanti lo sforzo di partire dalle proposte individuando priorità, individuando anche risorse da poter mettere in gioco, individuando anche la volontà di uscire insieme, alle volte, dalla contrapposizione e arrivare invece a trovare delle soluzioni che possano essere il più possibile condivise.

Abbiamo una fortuna, se fortuna si può dire, magari per qualcuno non lo è, io sono un Sindaco che ha fatto prima il Consigliere comunale e poi l'Assessore. È un po' un'anomalia negli ultimi anni perché tutti i precedenti Sindaci non avevano ricoperto questo tipo di esperienza, quindi quando parlate di cosa vuol dire fare il Consigliere Comunale o fare l'Assessore vi assicuro che lo so bene, il Consigliere Comunale l'ho fatto per cinque anni proprio laggiù e l'Assessore l'ho fatto negli ultimi undici. Quindi davvero vi assicuro che

quando mi raccontate, quando mi porrete delle questioni che riguardano il ruolo di Consigliere, le modalità di svolgimento di quella funzione o il ruolo di Assessore avete in qualche modo davanti un Sindaco che non arriva dalla luna, ma ha fatto tutto questo tipo di gavetta e quindi può conoscere e può lavorare ancora meglio, credo, in tal senso.

È anche per questo che ho voluto fare una squadra, che adesso vi presento, una squadra basata su persone che hanno ricevuto un forte mandato dagli elettori.

Si potevano fare altre scelte, si poteva fare una squadra solo di tecnici, una squadra solo di esterni, una squadra...

La scelta è stata quella di consolidare una squadra di persone che hanno ricevuto un forte mandato chiaro dagli elettori rispettivamente nelle varie forze della coalizione che affiancheremo a una squadra tecnica già oggi ben presente in Comune, abbiamo direttori, dirigenti, funzionari e appunto lavoratori molto capaci e molto bravi che possono essere ulteriormente rafforzati con nuovi innesti di figure ancora più importanti e ancora più esperte che possono seguire dei temi anni che sono nati negli ultimi anni come importanti esigenze.

A tutta la squadra del Comune di Venezia: dirigenti, funzionari, direttori, impiegati, operatori, tutti i dipendenti del Comune di Venezia e delle sue partecipate desidero rivolgere un "grazie".

Un "grazie" in anticipo per l'impegno e il supporto che mi daranno in questi 5 anni e un "grazie" di quanto ho fatto in questi anni.

Ne conosco il valore, ne conosco l'impegno, ne conosco la professionalità, ho la fortuna di conoscerne tanti anche per nome, di essere amico di molti di loro dopo questi anni insieme di lavoro. Quindi se trovo la forza di fare con serenità questo percorso da Sindaco è perché so di poter contare in questo Comune e nel sistema delle partecipate e quindi tutte le aziende del Comune di Venezia, in delle professionalità importanti, in delle professionalità che so che mi affiancheranno e renderanno la responsabilità e l'onere che ho sulle spalle un po' più leggero grazie al loro al loro aiuto e al loro sostegno.

Un pensiero va ai miei predecessori, in particolare Luigi Brugnaro, da cui prendo un'eredità importante, da cui accetto un'eredità importante di un bilancio sano, di un Comune in ordine, di un Comune che già su dei binari sta correndo e quindi dobbiamo tutti insieme riuscire a fare in modo che la macchina comunale garantisca tempi e ritmi certi, garantisca una sostenibilità del bilancio, anche il tema finanziario sarà un elemento che contraddistinguerà la mia Amministrazione.

L'attenzione al bilancio e alla salute dei conti pubblici non è un accessorio, non è un orpello, ma è una delle colonne portanti dei prossimi 5 anni di amministrazione.

Solo con un bilancio sano, solo con un Comune capace di avere un bilancio sano, è possibile attuare quel programma e dare risposta anche alle prossime generazioni.

Parliamo tanto di nuove generazioni, forse oggi il più grande atto d'amore che si può fare nei confronti delle prossime generazioni è diminuire il debito che hanno sulle spalle e lasciare un Comune più sano di come lo si è trovato.

E questo mi impegno a fare, spero che il prossimo Sindaco riceverà da me un Comune meno indebitato, un Comune ancora più forte sotto il profilo del bilancio, una città capace di correre ancora più velocemente con investimenti, con crescita e con posti di lavoro altamente qualificati.

Presento, appunto come dicevo prima, la squadra, squadra frutto di un mandato forte ricevuto dagli elettori, squadra che si caratterizza anche per un tratto generazionale.

Io sono un Sindaco under 40 come mi definiscono su alcuni titoli i giornali locali, è vero, però ho voluto intorno a me altri under, under 40, in alcuni casi under 30 e in alcuni casi anche under 25.

E saluto con piacere il Presidente del Consiglio, un giovane, non più giovane così tanto ormai, Matteo, perché anche tu mi hai rubato il record di Consigliere più giovane, di Capogruppo più giovane, però è evidente che hai fatto un'esperienza importante, però un Presidente del Consiglio Under 40, l'Assessore Ermelinda Damiano a cui lascio l'onore e l'onere delle Politiche Sociali, della Casa e dell'Ufficio patrimonio, quindi la gestione del patrimonio comunale, anche lei giovane under 40, facciamo un applauso... Un altro applauso lo rivolgiamo a Silvia Meggetto che farà l'Assessore al Turismo e allo Sport del Comune di Venezia e a Riccardo Brunello, Assessore ai Lavori Pubblici.

Maika Canton mi aiuterà a seguire i temi della Scuola, dell'Edilizia scolastica, delle Strategie per la Mobilità, del Trasporto pubblico, locale, automobilistico.

Sono temi su cui ha lavorato bene, sono temi che conosce molto bene e il tema della scuola in particolare sarà centrale anche come investimenti nel nostro programma elettorale e già dai prossimi bilanci troverà ampio spazio, in termini proprio anche di impegno finanziario per rendere le scuole del nostro territorio più moderne, più al passo coi tempi e capaci di offrire un lavoro educativo di ampio spettro e che possano anche svolgere delle funzioni extrascolastiche, importanti di aggregazione e di crescita.

All'Assessore Scarpa Marta ho affidato le deleghe a rapporti con la Pesca, con l'Agricoltura e la Toponomastica e con l'Economia del mare. Lavori che ha già delegato precedentemente che conosce molto bene, in particolare il tema della pesca è una delle priorità su cui lavorare perché la situazione un po' dovuta al granchio blu, un po' dovuta ai cambiamenti anche climatici e un po' alle modalità anche con cui si avvicina alla pesca in mare e in laguna, richiede un intervento importante di sostegno e ripensamento, quindi grazie Alessandro.

A Paolino D'Anna ho chiesto di occuparsi di Lavoro, di Protezione Civile e di Personale, quindi deleghe importanti di rapporti col mondo del lavoro appunto.

Lo ringrazio per l'impegno ai servizi del cittadino e anagrafici, deleghe che conosce molto bene, lui ha fatto anche l'Assessore in Provincia in tempi difficili, nei tempi in cui le fabbriche chiudevano, in cui davvero c'era un tema di deindustrializzazione del nostro territorio.

E' stato bello vedere alcune di quelle fabbriche riaprire negli ultimi anni, penso alla Pilkington, uno dei miei più grandi orgogli, però a Paolino ho chiesto di seguirmi in questa avventura con questo tipo di deleghe.

Sebastiano Costalonga continuerà l'impegno nel Commercio e nelle attività produttive all'insegna del decoro, della qualità dell'offerta commerciale in città e anche della severità nei controlli.

Sul tema del decoro in città non transigeremo, ho chiesto fin da subito un grande impegno sia da parte degli uffici del commercio che da parte del Corpo della Polizia Locale, già abbiamo visto, negli ultimi giorni, alcune importanti operazioni fatte, continueremo così perché la nostra città richiede anche un lavoro importante sull'immagine che dà all'esterno ed è evidente che il commercio ai piani terra è uno dei biglietti da visita della città su cui c'è molto da lavorare, che so essere un tema che sta a cuore a Sebastiano che già ha fatto degli importanti regolamenti, ora quei regolamenti vanno resi ancora più severi e i controlli devono essere ancora più rigidi. Quindi grazie Sebastiano.

Michele Zuin continuerà l'impegno sul Bilancio, sulle partecipate, sul traffico acqueo e sul trasporto pubblico locale acqua, sapendo che sono materie che conosce molto bene, che ha affrontato molto bene e non potevo privarmi della sua competenza, l'avevo già accennato in campagna elettorale e così è stato, quindi grazie Michele.

A Paolo Romor ho chiesto di occuparsi di urbanistica e di cultura, temi che sembrano distanti ma sono in realtà vicinissimi perché hanno tutti a che fare con l'idea di città, l'idea di città fisica, quella delle infrastrutture, quella dei quartieri, quella della rigenerazione urbana e l'idea della cultura che è sostanzialmente un'infrastruttura non materiale su cui corre lo sviluppo della città in maniera importante nel nostro territorio, in maniera portante anche in chiave di soft power che Venezia può esercitare anche su altri fronti, grazie appunto al suo grande patrimonio culturale e alle sue straordinarie realtà culturali presenti nel territorio.

Paolo mi affiancherà in molte delle attività, avendo io poi anche l'onore di essere Vice Presidente della Biennale e Vicepresidente della Fondazione Musei Civici, Presidente del Consiglio d'indirizzo del Teatro La Fenice, di accompagnarvi in queste tre realtà culturali che sono poi sostanzialmente dei grandi motori che, insieme ad altre fondazioni culturali pubbliche e private, ne cito una ad esempio: il Teatro Stabile del Veneto, garantiscono alla nostra città un importante capitale culturale da far crescere, da far sviluppare, da

rendere sempre più permanente e da trasformare la nostra città sempre più verso un laboratorio e uscire sempre di più invece dal rischio di vetrina.

Quindi su questo Paolo ha un mandato chiaro sia sul fronte culturale che sul fronte urbanistico su cui punteremo moltissimo per sbloccare, ricostruire, rigenerare, abbattere, rigenerare, reimmaginare pezzi interi di città.

Mestre ha un bisogno disperato di rigenerare pezzi interi di se stessa all'insegna della qualità architettonica e del bello dando risposta residenziale anche e soprattutto al ceto medio con un'offerta pensata per loro.

Quindi su questo è veramente un alleato prezioso e importante.

Mi pare che non dimentichi nessun Assessore se non il Vice Sindaco.

E allora fatemi ringraziare Francesca Zaccariotto per aver accettato delle importanti deleghe che stanno insieme in un'unica visione l'idea della qualità della vita.

Francesca si occuperà di Sicurezza, di Polizia Locale, si occuperà di costruire una maggiore qualità urbana, quindi si parla di decoro, si parla di parchi, si parla di verde pubblico, tutti i temi su cui questa Amministrazione punterà molto e seguirà anche i rapporti con la comunità europea attraverso Sportello Europa e Europe Direct.

Sulla sicurezza abbiamo già detto che è un elemento che ci caratterizza, quindi già nei prossimi bilanci stanzeremo anche maggiori risorse, ma va di pari passo con la bellezza dei luoghi, quindi il tema di rendere la nostra città con alcuni anche piccoli dettagli e invece qualche grande operazione legata al verde e alla dimensione proprio dello spazio comune urbano, averle messe insieme garantisce una visione d'insieme.

Quindi lavoreremo molto su quello a iniziare dall'estensione delle superfici a parco del nostro comune, al lavoro su alcune zone dove insiste una situazione di difficoltà, di fragilità, di disagio lavorando anche sulla bellezza e poi ovviamente con un grande lavoro importante con la Polizia Locale e con appunto tutto il Corpo e con il Comando, quindi grazie Francesca.

Io mi occuperò in prima persona di tutte le deleghe non espressamente conferite; ovviamente sapete benissimo che poi il sindaco si occupa un po' di tutte le questioni che accadono in città. Terrò per me la delega al porto. Abbiamo sempre detto, tra l'altro sia io che il senatore Martella che era un punto che ci teneva che ci teneva uniti. Sul tema del porto, lavoreremo insieme tutti quanti, spero, per dare certezza, per dare sviluppo, ma per dare anche la possibilità di rigenerare tutta una serie di aree che oggi non sono più a vocazione portuale, non sono più a vocazione industriale e che attendono invece un ripensamento in chiave più urbana.

C'è il tema della difesa della navigabilità dei canali, c'è il tema dell'attrazione di nuovi investimenti sia produttivi in senso industriale, sia produttivi in senso più materiale nella parte storica della città.

Su questo l'ho detto e questo è un punto che mi teneva vicino anche alla candidatura di Michele Boldrin, l'idea di un Comitato, un board composto da persone altamente qualificate e anche altamente inserite in certi contesti per garantire la possibilità che il messaggio di "vieni ad investire a Venezia" possa essere recepito da mondi internazionali, da dove ci sono gli investitori e da dove queste persone possono sentire l'ingaggio di venire a investire a Venezia.

Già in questi giorni ho incontrato alcuni importanti investitori, ci sono già alcuni progetti che stanno camminando, non da ultimo ieri mi son visto con i realizzatori del progetto Mare presso l'Ospedale al Mare del Lido che sta andando avanti, altri progetti si stanno avvicinando a Venezia e quindi è importante mettere a terra questa attenzione che il mondo dà alla nostra città chiedendo non solo un'attenzione generica o un commitment, così sui giornali "salveremo Venezia", ma trasformarla poi in proprio atterraggio di investimenti, capaci di portare in città posti di lavoro a maggior valore aggiunto che possono aiutarci a rafforzare e a ricostruire il ceto medio sia nella città d'acqua che nella città di terra.

Mi hanno chiesto: "quando festeggerai? Quando sono previste le feste? Quando sono previste le occasioni di festeggiamento in queste settimane?"

Io non ho voluto fare festeggiamenti, non ho organizzato grandi feste di piazza, non ho organizzato grandi feste con la coalizione, non ho festeggiato nemmeno io, a dire il vero, più di tanto, nel senso che credo che lo spirito che dobbiamo avere è lo spirito del servizio, per guardarci comunque allo specchio ogni mattina e ribadirci che siamo al servizio, al servizio della città e mai la città al servizio nostro.

E quindi io proprio sento forte questa esigenza di tenere i piedi ben saldi a terra con grande umiltà, grande modestia, grande attenzione a essere vicino a tutte le situazioni anche di bisogno e sofferenza perché davvero credo che il servizio che ci apprestiamo a fare è un servizio importante, è un servizio lungo, è un servizio che ci assorbe completamente e quindi nessun festeggiamento, nessuna festa, ma subito al lavoro per la nostra città.

Abbiamo fatto la Giunta già questa mattina, ce ne sarà una Giunta la settimana prossima, con delibere di urbanistica e la delibera di variazione di bilancio che terrà occupato a lavorare il Consiglio nel mese di luglio.

Vi chiedo già in anticipo perdono se vi terrò ancorati qui, ma purtroppo le tempistiche sono quelle che sono, però davvero vi assicuro che lo spirito con cui mi avvicino, mi sono avvicinato ormai, non mi avvicino più, a questa carica, è quella del servizio alla città e ai suoi cittadini.

Quindi nessuna sbornia ma subito, subito, subito al lavoro perché è il modo migliore per ripagare il mandato e la fiducia netta e chiara che i cittadini mi hanno e ci hanno affidato

tre settimane fa.

Grazie a tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie signor Sindaco, abbiamo unito i punti **3 e 4 all'Ordine del Giorno**. Ora apro la discussione e come è d'accordo può intervenire un Consigliere per ogni gruppo per la durata di 7 minuti.

Si è prenotato per primo il senatore Martella, cui do la parola.

Consigliere MARTELLA:

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghe e colleghi consiglieri, avrei voluto innanzitutto parlare in piedi, anche in segno di rispetto nei confronti di quest'Aula e di tutti quanti noi, ma tecnicamente mi sono reso conto che non è possibile, ma voglio iniziare questo mio intervento con le congratulazioni come ho già avuto modo di fare personalmente al Sindaco Venturini con le congratulazioni e con l'augurio di buon lavoro alla Giunta, a tutti i Consiglieri Comunali, al Presidente del Consiglio Comunale e fatemi dire a tutti noi che ci apprestiamo a servire le istituzioni in questa importante sede della città, come è stato ricordato, più bella e più importante del mondo.

Gli elettori hanno scelto, hanno scelto lei, signor Sindaco e voglio anche io qui assicurarle che, da parte mia, non verrà mai meno il rispetto nei confronti del suo ruolo e della sua persona, rispetto che per quanto mi riguarda sono insiti nel mio modo di fare politica, nel mio modo di considerare le istituzioni.

Gli elettori hanno anche scelto chi dovrà rappresentare un'altra idea di Venezia, hanno anche scelto chi dovrà controllare l'operato dell'Amministrazione, hanno anche scelto chi dovrà presentare proposte alternative in questa sede e in tutta la città.

È il ruolo che i cittadini ci hanno assegnato ed è il ruolo che noi svolgeremo con serietà, con attenzione, con autonomia e come ho detto con rispetto delle istituzioni.

Lei, signor Sindaco, ha vinto le elezioni, ma tutti sappiamo che una cosa è vincere e un'altra cosa è governare e quindi oggi i cittadini le hanno assegnato una responsabilità molto importante, ma saranno i fatti, i risultati a misurare questa responsabilità e la sua capacità di svolgerla.

Oggi è arrivato il passaggio e la parte più difficile, quella in cui dovrete trasformare le parole, gli impegni, le promesse in fatti e in risultati concreti.

E noi avremo il compito di vigilare su questi impegni e sarà nei fatti che misureremo la capacità che avrete di affrontare le grandi questioni irrisolte che riguardano la nostra città.

Allora sarà in grado lei e la sua Giunta di affrontare il tema di una città che perde

costantemente residenti?

Sarà in grado di affrontare il tema di famiglie sempre più numerose che non trovano casa?

Sarà in grado di affrontare il tema di giovani che se ne vanno a cercare un futuro altrove? O ancora di affrontare il tema economia qualità della vita, turismo, residenza e ancora il tema della sicurezza in una città che chiede sicurezza, che chiede presenza delle istituzioni, che chiede controllo del territorio.

Saprete fare tutto questo?

Beh, permettetemi di dubitarne senza far venire meno il rispetto cui ho detto prima ma naturalmente vi giudicheremo nei fatti, nei risultati che riuscirete ad ottenere.

Questi non sono i temi della campagna elettorale, sono i temi che attraverseranno il suo mandato rispetto ai quali noi svolgeremo la nostra funzione.

Poi c'è un altro tema su cui continuiamo ad avere alta l'attenzione ed è quello del metodo, perché lei ha fatto, da questo punto di vista anche in questo intervento, diciamo delle importanti assicurazioni, però penso che anche lei sia consapevole che per governare c'è anche un problema non solo di prendere decisioni, ma anche di come vengono prese queste decisioni, di come ci si confronta con i cittadini, di come si è in grado di parlare sempre con i cittadini ed è per questo che noi abbiamo chiesto, all'inizio di questa seduta e nei giorni scorsi, la possibilità di avere la presidenza del Consiglio Comunale, come a dire: le istituzioni sono di tutti, la città non è solo di chi ha vinto le elezioni. Non è andata così, è un'occasione persa, io mi auguro che non sia il modo con cui voi interpreterete nel futuro tutta la Consiliatura.

Voglio dire poi che noi non siamo qui a tifare contro, la logica del "tanto peggio, tanto meglio" non ci appartiene, ci saranno atti che andranno nell'interesse dei cittadini, lo riconosceremo, daremo il nostro contributo.

Ci saranno passi in avanti per Venezia, ne prenderemo atto con soddisfazione, daremo il nostro contributo, ma per tutto il resto la nostra Opposizione non potrà che essere un'Opposizione intransigente, senza sconti, ma anche senza pregiudizi nell'interesse dei veneziani.

Un'ultima cosa fatemela dire sulla campagna elettorale che si è appena conclusa.

È stata una campagna elettorale intensa, a tratti anche dura è normale, fa parte della dialettica democratica. Però diciamoci, a un certo punto soprattutto nella fase finale c'è stata una sorta di imbarbarimento, un imbarbarimento che ha prodotto falsificazioni, semplificazioni, ha impedito ai cittadini di vedere davvero le cose come stavano.

Ecco io vi consiglierei di far venire meno questo imbarbarimento perché poi succede che i suoi effetti rimangano anche dopo le elezioni e in genere chi provoca questo imbarbarimento poi ne paga le conseguenze.

Invece quest'Aula, come il confronto della nostra città, deve essere un confronto aperto, rigoroso, serio, sapendo che nessuno di noi ha la verità in tasca e sapendo che nessuno di noi può arrogarsi il potere di rappresentare tutti.

Infine e ho davvero concluso, si ricordi signor Sindaco, glielo dico con grande rispetto, che quasi il 50%, il 49% e rotti della città, di quel 55% che ha votato non ha scelto lei e quindi si ricordi, ogni giorno durante il suo mandato, che gli elettori, la Maggioranza le hanno assegnato il governo ma non le hanno consegnato la città.

La città è di tutti e tutti la dovremmo amministrare seriamente e con responsabilità.

Per quanto ci riguarda continueremo a svolgere il nostro lavoro - e ho concluso - nella città a confrontarci, a parlare, porteremo in questa Aula le speranze, le preoccupazioni dei cittadini, continueremo a farlo sapendo che le campagne elettorali finiscono, i problemi restano e qui resta anche una domanda di fondo, cioè se fosse necessario, se sia ancora necessario un cambiamento profondo, se invece è sufficiente questa continuità che lei anche con la Giunta che ha appena presentato vuole realizzare ancora.

Ma non saranno, a questo punto, le parole a rispondere, saranno i fatti e per quanto ci riguarda noi li giudicheremo con serietà, con autonomia e con una sola bussola e cioè quella dell'interesse di Venezia e dei veneziani.

PRESIDENTE SENNO

Grazie al Senatore Martella, parola al Consigliere Boldrin.

Consigliere BOLDRIN:

Grazie Presidente e un saluto al signor Sindaco, alla Giunta, alle Consigliere, ai Consiglieri e anche ai cittadini che ci stanno ascoltando.

Sarò molto breve. Due proposizioni, una al ruolo che intendo a svolgere, sono da solo, nel piccolo gruppo, ma credo che nella breve campagna elettorale siamo riusciti a raccogliere, interpretare anche ad aggregare una serie di forze e persone nella comunità cittadina che su di noi contano e che ci hanno permesso di produrre un programma di governo che, come ha appena detto Simone Venturini, un pochino ha ispirato perlomeno la parte finale della sua campagna elettorale e noi intendiamo continuare a riproporlo.

Posso annunciare che lavoreremo per costruire una Giunta ombra, è una buona tradizione, credo, delle democrazie serie, che mi aiuterà nel seguire l'attività della Giunta, nel fare proposte e nel magari fare anche delle critiche, quando necessarie e quindi questo sarà il mio ruolo di portavoce in questo senso.

Approfitto e chiudo con la seconda cosa.

Nel suo discorso, Simone Venturini, a proposito, un elemento di stile.

Siccome sono uno dei più anziani, approfitterò del fatto che in Italia c'è un'antica

tradizione per cui ci si può dare del "tu" o del "lei", a seconda delle differenze d'età.

Io credo che si possa dare tranquillamente del "tu", anche in pubblico, anche nelle sezioni consiliari visto che ci si conosce e si deve lavorare assieme. Quindi a volte passeremo al più familiare "tu", ma detto questo che è solo un elemento di stile personale; se poi qualcuno ritiene sia una mancanza di rispetto non ha che da dirmelo.

Dicevo una cosa concreta, nelle parole finali del discorso Simone Venturini, il Sindaco ha detto: "noi intendiamo lavorare su una prospettiva che c'era chiara e molto ben delineata a partire dall'Agenzia, nel programma che ora ho presentato per la mia candidatura e dare al nostro sforzo una dimensione internazionale."

Me ne rallegro, vedremo come questo procederà.

Faccio osservare che un elemento essenziale in quella proposta era il rivedere tutte le posizioni di amministratore, tutte le nomine di tutte le società partecipate o controllate dell'Amministrazione comunale sottoponendole, cosa che si può fare con grande rapidità ed efficacia, a un piccolo panel di manager di esperti di fama internazionale, così da evitare conflitti di interesse e garantire che le varie aziende o mani operative del Comune vengano lasciate nelle mani più adeguate e anche magari – suggerirei - poi faremo delle proposte concrete, a questo proposito dare un po' un'occhiatina alla struttura organizzativa, amministrativa, finanziaria di queste a naso, non le ho studiate attentamente, mi riprometto di farlo, a naso vi sono dei miglioramenti, diciamo, nello stile del management e nella strutturazione delle medesime che forse si possono introdurre e che potrebbero rendere il tutto più efficace, meno costoso e più produttivo.

Comunque lancio questa proposta al signor Sindaco e alla Giunta e ringrazio per l'attenzione, noi saremo qua presenti cercando di fare proposte e, come ho detto, di contribuire alla città di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie.

Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, desidero prima di tutto fare i complimenti al Sindaco e a tutte le forze politiche di Maggioranza per la nostra vittoria politica, l'ennesima vittoria politica del centro-destra in questa città.

Queste ultime forze di Maggioranza politiche le ringrazio per aver amministrato questa città per undici anni con grande capacità e lungimiranza.

Lungimiranza e i risultati che hanno permesso di ottenere risultati tangibili in tutta la città e per tutti i cittadini che infatti per questo ci hanno riconfermato, ci hanno ridato il loro

importantissimo voto.

Al Sindaco ringrazio particolarmente anche perché con la sua giovane età, ma con la sua grande esperienza ha permesso di essere la figura più gradita e più qualificata per guidare la nostra bellissima città.

Per quanto riguarda la Giunta io auguro di cuore un buon lavoro a tutti gli Assessori, in particolare agli Assessori di espressione del partito di Fratelli d'Italia e quindi li ricito di nuovo anche se le ha già dette il Sindaco, al Vice Sindaco Francesca Zaccariotto con importantissime deleghe su Polizia Locale, Sicurezza, Spazio Pubblico e Verde Pubblico, l'Assessore Scarpa Marta per le deleghe sulla Pesca, l'Agricoltura e la toponomastica.

L'Assessore Canton per le deleghe sulla Scuola, il Trasporto pubblico locale di terraferma e l'Assessore Meggetto Silvia su Turismo e Sport.

Grazie e sono sicuro che farete un buon lavoro.

Rivolgo anche un sincero ringraziamento al nostro gruppo di Fratelli Italia che poche ore fa, mi ha riconfermato con un'elezione democratica a guidarlo e per me è davvero un grande onere e un grande onore.

Non fa altro che aumentare il senso di responsabilità che caratterizza il mio ruolo istituzionale e sono sicuro che, anche da parte del Consigliere Azzalin, del Consigliere Garizzo, della Consigliera Savoldi, del Consigliere Trabuio ci sarà sempre massima serietà, competenza e amor patrio.

Detto questo mi accingo solo a fare una brevissima riflessione su quello che è stata la nostra campagna elettorale, che mi sembra doverosa.

Su questa, sui vari temi che sono stati trattati, ci tengo solo a..., so che innescherò delle polemiche, ma non posso non toccare il tema delle persone che hanno ottenuto la cittadinanza nel corso degli anni, che si sono candidate liberamente e giustamente per ricoprire ruoli nelle istituzioni pubbliche.

Chiunque, chiunque abbia la cittadinanza italiana ha il diritto di potersi candidare a ricoprire qualsiasi ruolo nelle istituzioni del nostro Stato, ma non è possibile che sia permesso e purtroppo non è ancora un reato, ma quantomeno non può essere e non è eticamente possibile fare propaganda elettorale in lingua straniera per rappresentare ruoli nelle istituzioni pubbliche italiane.

Questo deve assolutamente diventare un reato e lo chiederemo presto.

Non è possibile e non è etico.

Noi di Fratelli d'Italia continueremo a rappresentare la nostra linea italiana come se fosse la linea del Piave.

Tutti i temi che abbiamo trattato saranno trattati continuamente con coerenza e professionalità e con questo auguro un buon lavoro a tutti e mi dispiace di aver innescato questa polemica, ma lo ritenevo doveroso.

Viva l'Italia!

Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliere Giusto.

Un po' di silenzio grazie.

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, grazie Presidente. Intervengo anche a nome della mia collega, nuova consigliera Monica Poli che è conosciuta insomma indubbiamente dai più e mi rivolgo innanzitutto a lei, Sindaco, perché sedici anni fa lei mi impressionò non solo per l'età, ma per la capacità che già all'epoca aveva e magari in modo ironico forse, ho fatto la famosa battuta: "mi sa che tu diventerai Sindaco di questa città, se resisti e se vai avanti, indubbiamente".

E quindi mi fa molto, ma molto piacere vederla seduta a ricoprire questo ruolo importante e anche perché copre un ruolo nella città alla quale io ho dato sempre tutto e amo e così sarà fino all'ultimo dei miei giorni.

Mi onora essere al suo fianco.

Dico questo perché la mia, la nostra vicinanza, sostegno, coerenza e lealtà nei confronti suoi e di questa Maggioranza rimarrà inalterata, anzi probabilmente si rafforzerà perché libera... - va bene?- e mi limito a dire libera. Va bene?

È una comunicazione che io le voglio dare perché purtroppo quando sono partito ero giovane anch'io e mi onoro di essere sempre stato rieletto consecutivamente anche in questa ultima tornata a Consigliere Comunale.

Se ho avuto l'onore di dare la mia conoscenza, non voglio dire capacità, ma sostegno ulteriore ringrazio il Sindaco Luigi Brugnaro che, per ben due mandati mi ha dato la delega per la quale io ho dedicato la mia vita alla tutela delle tradizioni della nostra città ed è anche il motivo per cui milioni e milioni di persone vanno a vedere cosa gli racconto sui social e mi inorgoglisce perché racconto Venezia.

Quindi sono un influencer culturale perché trasmetto cultura, magari a chi ne ha bisogno o magari sbadatamente ha dimenticato.

Tutto questo per dirle che dopo tanti anni io e la mia collega sicuramente non possiamo essere trattati come gli invisibili quando il 30% dei consensi, il 30% delle preferenze sommando le mie e quelle di Monica dell'intera lista sono nostri.

Il 20% dei voti attraverso noi le preferenze, ma chissà quanti hanno barrato il simbolo, ci appartengono e logicamente la causa era quella rivolta al nostro Movimento, ma per il nostro Movimento noi siamo invisibili.

Io credo di essere stato umiliato, io e anche la mia collega, perché io almeno ho ricevuto una telefonata di cui il segnale era scarso e non ho capito nulla, e successivamente un WhatsApp, un messaggio WhatsApp.

Questo è il trattamento che ho ricevuto da chi ho servito, rimanendo sempre allineato, coerente, leale, e lei lo sa, difendendo a spada tratta comunque il mio Movimento che penso a questo punto io abbia, io e la mia collega abbiamo bisogno di capire le motivazioni di questo comportamento dove la meritocrazia non esiste.

Quindi non mi addentro, faremo un incontro stampa sicuramente con chi lo desidera dove spiegheremo tutto ma io e la mia collega, io, Giovanni Giusto e la mia collega Monica Poli Leghisti passiamo al Gruppo Misto e lo facciamo fin dall'inizio, per essere coerenti con questo mandato. Grazie, Presidente.

Consigliera POLI:

Presidente...

Consigliere GIUSTO:

Ecco adesso io la prego perché era un intervento soltanto, ma la mia collega sull'ordine dei lavori o, comunque sul fatto personale, dal momento che l'ho nominata vuole fare un intervento di dieci secondi per confermare quello che ho detto anche su di lei.

Grazie Presidente, ci aspettano cinque anni e saranno sicuramente anni che speriamo lascino il segno, nel vero senso della parola per la nostra comunità.

Il resto non conta, è una partita di calcio e basta.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Sì, sull'ordine dei lavori, Consigliera Poli.

Consigliera POLI:

Grazie Presidente. Io sarò brevissima. Concordo con tutto quello che ha detto qui il Consigliere Giovanni Giusto.

Anch'io prendo questa decisione di passare al gruppo Misto, mantenendo l'impegno, sostenendo il Sindaco Simone Venturini e la Giunta. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie.

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Dopo le dichiarazioni dei colleghi che mi hanno preceduto mi sento un po' meno entusiasta.

Ma detto ciò, desidero innanzitutto ritornare nell'alveo del mio discorso.

Desidero innanzitutto rivolgere, anche a nome del Gruppo di Forza Italia, le congratulazioni al signor Sindaco Simone Venturini e a tutta la squadra di Giunta che oggi avvia il proprio mandato al servizio della città.

Anche io vorrei dire che la vittoria qui conseguita rappresenta il risultato di un percorso che è costruito nel tempo da una coalizione che ha saputo presentarsi ai cittadini con una proposta credibile, concreta e orientata al buon governo.

In questo risultato ciascuna forza politica ha offerto il proprio contributo e anche Forza Italia pur con una percentuale contenuta ha partecipato a questo successo comune.

Ogni consenso raccolto ha avuto il suo peso e il suo valore, concorrendo al raggiungimento di un risultato che ha consentito l'elezione del signor Sindaco già dal primo turno.

Quindi accogliamo con favore una Giunta che appare frutto di una scelta attenta e ponderata, orientata a valorizzare competenze, esperienze e sensibilità diverse, collocandola sui temi strategici di Venezia.

E per Venezia, il signor Sindaco aveva annunciato un sette punti, ma penso di rivedere lo sviluppo economico, la sostenibilità, la sicurezza, la coesione sociale, per dire la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e, immagino, la qualità di vita dei nostri cittadini.

Quindi, dopo, casomai, spero di rivedermi su quei sette punti.

Anche questo Consiglio Comunale sarà chiamato a svolgere un ruolo importante e impegnativo e personalmente affronterò questo mandato con grande attenzione, consapevole che il nostro compito principale sia contribuire all'individuazione delle risposte migliori e alle sfide che attendono la città, attraverso un confronto serio, rispettoso e orientato ai risultati.

Auguro pertanto buon lavoro al signor Sindaco, agli Assessori, a tutti i colleghi Consiglieri confidando nella capacità di analisi, nella disponibilità al dialogo, nella volontà di costruire insieme azioni efficaci e concrete nell'interesse della comunità veneziana.

E Forza Italia farà la propria parte come ha sempre dimostrato di saper fare attraverso i propri rappresentanti e grazie al contributo dell'intera filiera istituzionale.

Nel mio ruolo di Capogruppo continuerò a interpretare il mandato ricevuto dai cittadini con spirito costruttivo e senso di responsabilità.

L'esperienza maturata in questi anni ha dimostrato che il contributo dei Consiglieri non si misura soltanto nella proposta originaria di un provvedimento, ma anche nella capacità di

arricchirlo, migliorarlo e renderlo più efficace attraverso il confronto del lavoro consiliare. È proprio in questa funzione che il Consiglio esprime pienamente il proprio valore, concorre con competenza e concretezza a qualificare le decisioni dell'Amministrazione e a trasformare il confronto democratico in risultati utili per la città.

Anche quando l'iniziativa non nasce tra i banchi del Consiglio e penso ad associazioni, comitati, società, il contributo... (inc.) può essere determinante nel rafforzarla e nel renderla maggiormente aderente ai bisogni della comunità che siamo chiamati a rappresentare.

Con questo spirito di collaborazione, responsabilità e servizio Forza Italia metterà a disposizione delle città il proprio patrimonio di competenze, relazioni ed esperienze attraverso i suoi rappresentanti e raccordo con tutti i livelli istituzionali dal Comune, Regione Veneto fino al Parlamento e a tutti rivolgo i migliori auguri di buon lavoro nell'interesse esclusivo di Venezia e dei suoi cittadini.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie Consiglieria Battistella.

Consiglieria BATTISTELLA:

Grazie, riprendo alcune delle tematiche poste all'attenzione da parte del sindaco nell'intervento iniziale, ha parlato di lavoro qualificato, di cittadini giovani, di under 40, 30, 25 che compongono oggi la Giunta, che siedono qui in Consiglio, ma anche che vivono la nostra città.

Abbiamo intenzione di fare un'Opposizione sul merito rispetto alle tante necessità della nostra città, molte delle quali non sono state affrontate negli anni precedenti e che riteniamo invece necessario rimettere al centro dei lavori.

Proprio per questo e anche per questa idea di ascolto che, anche nell'ultimo intervento, è emersa, di ascolto delle necessità e delle richieste che arrivano dalle nostre cittadine e dai nostri cittadini ho qui una mozione che presenterò poi alla Segreteria Generale che chiedo venga discussa non appena saranno costituite le Commissioni, nella Commissione competente che parte proprio dalle richieste della piattaforma di rivendicazione avanzate dai lavoratori e dalle lavoratrici dei settori della Cultura che venerdì scorso sono scesi in piazza.

L'ha detto lo stesso Sindaco, l'aspetto, come dire, il tema della cultura è centrale nella nostra città, è una delle infrastrutture indubbiamente più importanti e anche uno spazio in cui molto spesso trovano lavoro proprio i giovani e le giovani della nostra città; è però molto spesso un lavoro sottopagato, precario, dove vengono utilizzate false partite IVA e appalti che demansionano e dequalificano lavoratori che spesso sono invece altamente

formati e preparati.

Allora in un'ottica proprio di collaborazione credo che sia necessario ripartire da quello che viene proposto e portato come necessità quotidiane da parte delle nostre cittadine e dei nostri cittadini, andando a confrontarci con loro e capendo come l'Amministrazione Comunale può attivamente intervenire su questo tema ma su molti altri.

Chiudo dicendo che il tema del lavoro precario, sottopagato specie per i più giovani, per chi si trova più ai margini della nostra società, della nostra comunità... (salta reg.) dei temi centrali e attraverso il lavoro rispetto al superamento di questa disastrosa situazione che evidentemente non riguarda solo il nostro Comune, ma può essere il nostro Comune può essere d'esempio su dei ragionamenti da condividere insieme, è una delle strategie da utilizzare per ridare valore ai giovani, realmente valore ai giovani, riportare ad avere la possibilità di rimanere a vivere nel nostro Paese ma soprattutto nel nostro Comune che da anni vive uno spopolamento di fatto quotidiano.

Questo sarà un po' il metodo del lavoro, fare delle proposte, ascoltare chi abita la nostra città e la attraversa quotidianamente monitorando che sia fatto nel migliore dei modi. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie, Consigliere Albanese non può intervenire, perché per il PD è già intervenuto il Senatore... prego.

Consigliera ALBANESE:

È la prima volta che siedo in Consiglio comunale, tutto pensavo salvo che intervenire oggi ma la novità politica che ci si è presentata davanti è piuttosto rilevante e ritengo che non possa essere passata sotto silenzio, un partito come la Lega che non è rappresentato in Consiglio, ma che è rappresentato in Giunta e che ci indica come la distribuzione degli Assessorati, in questo momento anche di grande successo elettorale da parte del Sindaco e della sua Giunta sia avvenuta in modo molto meno consensuale di quello che appare all'esterno.

PRESIDENTE SENNO:

... ma questo non è l'ordine dei lavori, mi dispiace.

Consigliera ALBANESE:

Volevamo solamente segnalarlo, grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Andiamo avanti, Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie Presidente. Augurando anche io buon lavoro a tutti i presenti, volevo ritornare sulle questioni proprio che riguardano le ultime parole anche espresse dal Sindaco e cioè quando parla di servizio.

Ha parlato di servizio, di non perdersi in orpelli, ma di cominciare a lavorare a testa bassa da subito.

Io penso che questo sia un buon proposito e immagino che all'interno di questo proposito ci sia anche la questione dell'ascolto della cittadinanza.

Quando il Sindaco ha detto: "Voglio essere sul campo, voglio seguire tutti, voglio stare dove ci sono le problematiche..." io penso e spero e mi auguro che queste siano la base dell'ascolto iniziale della cittadinanza per poi ovviamente arrivare ad una sintesi e alle decisioni.

Dico questo perché, negli ultimi giorni io ho visto una parte di cittadini, in particolare cittadini di Marghera, che stanno cercando di portare l'attenzione a quanto sta accadendo all'interno del loro territorio urbano e cioè dove ci sarà, sorgerà quella che viene chiamata super Questura o comunque Questura dove c'era l'ex scuola Monteverdi.

Ecco qui ci sono dei cittadini che stanno subendo delle problematiche, stanno subendo anche angherie a livelli social che sono inaccettabili.

Quando si parla di ascolto si dovrebbe sentire queste persone perché parlano di disagi che non solo il cantiere che verrà fatto porterà dei problemi, ma pongono delle questioni di fondo.

Ecco, a fronte di questo hanno chiesto più volte a quella Municipalità di poter parlare e di poter interloquire e non hanno avuto mai delle risposte.

Io spero che non sia questo il metodo che si continuerà ad usare e che è un metodo che noi abbiamo fortemente contrastato negli ultimi anni.

E spero invece anche rispetto alle parole che ha detto il Sindaco si apra una stagione veramente nuova di ascolto, di porsi anche nei panni di queste persone e non solo andare a chiudere qualsiasi porta dicendo: "ma questo è l'interesse di tutti, l'interesse della città, delle questioni che devono essere seguite attentamente", ci sono famiglie e hanno bisogno di capire quale sarà l'impatto che avverrà in quello spazio urbano.

Io ho fatto solo un esempio ma questo è l'esempio che mi porta a una questione molto più importante ed è quella di non calare le decisioni dall'alto, ma di porsi veramente nei panni di tutti quando si va ad intervenire su certe situazioni.

Detto ciò, io non faccio ovviamente nessun processo alle intenzioni, a nessuno. Io auguro

al Sindaco di essere, come ho detto anche in un mio post, un Sindaco migliore di quello che abbiamo avuto come Assessore, perché molte volte da Assessore non è stato presente e ha fuggito a molte domande.

Quindi gli auguro un buon lavoro oggi e a tutti.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori della Giunta, signori Consiglieri, cari concittadini tutti.

Da qualche settimana ormai la città di Venezia ha eletto un nuovo Sindaco, da oggi la nostra città ha anche un nuovo Consiglio comunale.

Il verdetto emerso dalle elezioni è molto chiaro, la città ha scelto Simone Venturini con una maggioranza a tal punto netta che è bastato il primo turno a decretare la vittoria della Coalizione.

Gli elettori hanno scelto di affidarsi al nostro programma e di sostenerlo alle urne.

È un programma semplice, senza grandi promesse irrealizzabili, ma è un programma che guarda sinceramente al futuro della nostra città, al di là di prese di posizioni ideologiche e antistoriche.

Ora sarà nostro dovere realizzarlo, Venezia è un po' lo specchio dell'Italia, un luogo bello, bellissimo, ma che sembra ormai stanco e pronto ad accomiarsi dalla storia.

Affinché questo non succeda c'è assoluto bisogno di interventi decisivi e radicali per invertire la rotta e fermare il declino.

Da oggi inizia il governo di Simone Venturini, il nostro Sindaco e della Coalizione che lo sostiene, dagli scranni della quale sto parlando io con una certa emozione, che spero comprenderete, in qualità di Capogruppo della lista civica Simone Venturini Sindaco.

Ma noi non rappresenteremo soltanto i nostri elettori, come ha ben detto recentemente il Sindaco Venturini, egli è il Sindaco di tutti così come noi siamo i Consiglieri di tutti.

Per questo ci impegniamo a governare la città, sì, ma nel rispetto della democrazia e pronti a dialogare con le opposizioni per il bene della città.

A patto però che l'attività di Opposizione sia..., della Minoranza consti, come sono sicuro che sarà, di proposte concrete e non di sterili provocazioni ostruzionistiche.

La nostra coalizione, per converso, è una coalizione forte e coesa, i cui componenti remano tutti nella stessa direzione, come questi mesi di fruttuosa campagna elettorale hanno saputo dimostrare.

Ringrazio il Sindaco e la Giunta uscenti rispetto a cui noi ci poniamo in un rapporto di

evoluzione, come più volte detto durante la campagna elettorale.

“Evoluzione” vuol dire che sapremo migliorare e continueremo invece nel solco di ciò che ha funzionato.

Mi riferisco ad esempio alla cura e all'attenzione che l'amministrazione uscente ha avuto per i conti pubblici.

Cura dimostrata attraverso il risanamento del bilancio comunale che nel 2015 si trovava in stato dissestato e che ora permette al Sindaco neoeletto di operare con maggiore flessibilità amministrativa.

Vedete il bilancio in ordine non è soltanto un feticcio per coloro che amano definirsi liberali.

Il bilancio in ordine è la preconditione essenziale per il corretto funzionamento del Comune e non perché abbiamo una visione aziendalistica della cosa pubblica come alcuni amano ripetere, perché sosteniamo una cosa molto semplice: ogni euro pagato per pagare gli interessi dei creditori del Comune è un euro completamente buttato alle ortiche che potrebbe essere speso per migliorare i servizi e la vita dei cittadini e va da sé maggiore è il debito, maggiore è l'ammontare di soldi che vanno investiti per ripagare creditori, i cosiddetti costi di servizio.

Il miglior regalo che si possa fare alle nostre nuove generazioni, l'ha detto anche il Sindaco Venturini, è lasciare loro un Comune risanato con il minor debito possibile a gravare sulle loro spalle.

E proprio di giovani vi voglio brevemente parlare ora.

Dalla nostra analisi post elettorale emerge come un ruolo fondamentale nella nostra vittoria e più specificamente nella vittoria della nostra Lista Civica l'abbiano svolto proprio loro, che ormai da più di qualche anno tendono a disertare le urne, salvo casi come quello del referendum, per via di tendenziale sfiducia nei partiti politici.

Ma questa volta non è andata così, forse abbiamo saputo ascoltarli, capirli, parlare loro con il loro linguaggio, senza ideologia e soprattutto senza rivolgerci soltanto ad alcuni di loro.

E il risultato è che ci hanno dato fiducia, ora sta a noi ripagarla e di questo voglio farmi personalmente garante.

Pensare ai giovani significa pensare al loro lavoro, significa dare loro quantomeno la possibilità di valutare un futuro in questa città, affinché i giovani possano restare però serve investire appunto sul lavoro.

Siamo tutti d'accordo, io credo, che il modello che vede il turismo come unica e principale opportunità lavorativa sia un modello da superare.

Sul come superarlo invece abbiamo opinioni diverse, noi non crediamo che il lavoro si generi perché lo decide il Consiglio Comunale con una delibera, noi crediamo invece che il

lavoro nasca laddove ci sono investimenti e per questo noi progettiamo di attrarre grandi capitali, sia italiani che esteri, e portarli qui affinché investano nel nostro territorio e generino lavori ad alta specializzazione e quindi ad alta retribuzione, è ciò di cui ha parlato precedentemente il nostro Sindaco, come è stato fatto ad esempio con il caso dell'ex Ospedale al Mare al Lido. E sarà nostro dovere anche tentare di ridurre la burocrazia che attualmente spaventa molto spesso chi vorrebbe dall'estero venire qui ad investire.

Alta specializzazione, dicevo, vuol dire alta retribuzione che a sua volta genera un gran numero di quelle che gli economisti definiscono esternalità positive per l'economia cittadina.

Questo è il nostro obiettivo e poi noi abbiamo guardato ai giovani senza snobismo e abbiamo chiaramente detto che pensare ai giovani vuol dire pensare al loro lavoro, ma vuol dire, con le dovute proporzioni ovviamente anche pensare al loro svago e noi abbiamo l'onore di amministrare Venezia, una città con la storia culturale tra le più ricche al mondo.

Anche la terraferma però a nostro giudizio può andare in questa direzione.

In questi anni si sono moltiplicati festival culturali e musicali a Mestre.

La costruzione del nuovo stadio ad esempio può contribuire a rendere Mestre un Polo musicale attrattivo al pari di Roma o Milano, forse un giorno.

Un ultimo tema: la sicurezza.

Non basta la sola repressione..., non basta la sola prevenzione, vanno aumentati i controlli attraverso un rafforzamento dell'organico della Polizia locale, quello che abbiamo proposto, ma vanno anche riqualificati interi quartieri, anche abbattendo, se necessario, vecchi edifici di edilizia popolare, obsoleti e ormai ridotti in molti casi a rifugio.

Non bisogna avere paura ad abbattere e a ricostruire in maniera migliore e più efficiente, perché se si guarda una città con gli occhi di chi non vuole cambiare nulla, di chi quella città la vuole lasciare così com'è, evidentemente quella città è destinata a morire, travolta dal progredire della storia.

Abbiamo promesso, e concludo, di migliorare il lavoro, la sicurezza, la coesione sociale, i trasporti, insomma la qualità della vita delle persone che abitano questo Comune e da oggi comincia l'impegno che ci siamo presi.

Buon lavoro a tutti e grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Chiude il dibattito il signor Sindaco.

SINDACO VENTURINI:

Ringrazio tutti gli intervenuti, ringrazio consigliere Martella, consigliere Boldrin e tutte le altre persone che sono intervenute di Maggioranza e di Opposizione.

Colgo la mano tesa da parte di alcuni, colgo le riserve da parte di altri, colgo insomma anche un importante segnale che è arrivato, immutato il perimetro della Maggioranza, è cambiata una composizione interna che nulla cambia in confronti del perimetro appunto della Maggioranza e anzi mi offre l'occasione per ricordare quello che non ho ricordato prima in maniera colpevole e non ho presentato i quattro Consiglieri delegati, quindi Giovanni ti ringrazio perché non solo mi farai tornare giovane di 16 anni e mi hai fatto appunto ricordare quella bella amicizia che è nata ormai lungo tempo fa e che si è consolidata in questi anni, ma mi è anche l'occasione per ricordare il perché ho scelto quattro Consiglieri delegati e cosa ho affidato loro.

Il primo, visto che l'ho appena citato è Giovanni Giusto che continuerà il suo impegno straordinario in questi anni di valorizzazione delle tradizioni e difesa di queste tradizioni nella nostra città; ha fatto un lavoro pazzesco per avvicinare i giovani alla voga, ha ridato ribalta alla regata storica appunto mettendo i giovani e i bambini protagonisti e ha fatto un grandissimo lavoro appunto di sviluppo anche di un'identità forte in chiave sportiva: l'ultimo palio l'hanno vinto sì l'equipaggio, l'allenatore, ma l'ha vinto anche Giovanni Giusto che quell'equipaggio ha formato e farei un applauso a tutto il palio.

Quindi sarà il Consigliere delegato, su mia delega, a questo importante tema.

La Consigliera Paola Mar che ringrazio per l'impegno di questi anni e per la generosità con cui si avvicina a questa delega, seguirà i rapporti con l'università, seguirà in questi anni con delegazioni culturali e internazionali e seguirà un tema nuovo che ho visto che qualcuno ha fatto anche le battutine sui social, ma come sempre non tutti capiscono e non è colpa nostra insomma. Ed è legata all'importanza di rigenerare pezzi di città dandogli colore con la Street Art, un tema che Paola ha coltivato negli ultimi anni, in particolare dando nuova vita a degli arredi urbani che erano abbastanza grigi, trasformando anche piazzale Roma e anche altri luoghi in qualcosa di più divertente e colorato e che solo con un po' più di budget e con un lavoro metodico può diventare invece una benchmark per tanti pezzi di città soprattutto dove serve colore.

Quindi ringrazio Paola per aver accolto questo importante impegno.

Ringrazio poi Massimiliano De Martin, anche lui dopo undici anni di impegno non facile, perché tutta l'urbanistica, sappiamo benissimo che carico di impegno, anche in chiave di presenza in Consiglio comunale e in Commissione richiede, seguirà per noi i rapporti con l'UNESCO che ha ben gestito in questi anni consentendo anche importanti passi avanti in tal senso e il tema delle politiche energetiche e dell'acqua nel nostro territorio.

Grazie Massimiliano.

E non da ultimo il Consigliere Reato che continuerà l'impegno per la valorizzazione della gondola nella mobilità cittadina veneziana; un impegno che ha ben gestito, che tra un po' ci regalerà anche delle sorprese interessanti che sveleremo nei prossimi giorni e che continuerà quindi con noi il suo impegno in tal senso.

A tutti loro, vado in ringraziamento, l'ho detto, lo ribadisco, la mia Giunta non è da 10 ma è da 14, per fortuna, perché altrimenti il fardello da portare sarebbe effettivamente tanto e invece su 14 spalle il peso si distribuisce assolutamente meglio.

Auguro davvero buon lavoro a questo Consiglio Comunale, spero davvero che questa idea di collaborazione possa diventare anche realtà.

Spero che tanti anche veleni che sono stati sparsi in campagna elettorale possono essere digeriti e riassorbiti per iniziare davvero un grande dialogo tra parti che possono sembrare distanti e diverse, ma credo che alla fine ciò che ci unisce è più di quello che ci divide e questo deve essere lo spirito con cui governiamo questi cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie signor Sindaco.

Passiamo al **punto 5 all'Ordine del Giorno: "Elezioni dei/Ile due Vicepresidenti del Consiglio Comunale."**

Invito Maggioranza e Opposizione a proporre i propri candidati.

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Grazie Presidente. A nome della Maggioranza propongo Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Albanese.

Consigliera ALBANESE:

Buongiorno, a nome della Opposizione propongo il Consigliere Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Bene si procede anche in questo caso con il voto palese per appello nominale.

Consigliere Albanese.

Consigliera ALBANESE

Consigliere Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Azzalin.

Consigliere AZZALIN:

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Battistella.

Consigliera BATTISTELLA

Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Bellato.

Consigliere BELLATO:

Mi astengo.

PRESIDENTE SENNO:

Boldrin.

Consigliere BOLDRIN:

Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Carella.

Consigliere CARELLA:

Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Casarin.

Consigliere CASARIN:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

De Martin.

Consigliere DE MARTIN:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Di Lella.

Consigliera DI LELLA:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Mi astengo, Presidente.

PRESIDENTE SENNO:

Garizzo.

Consigliere GARIZZO:

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Mar.

Consigliera MAR:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Martella.

Consigliere MARTELLA

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Melchiori.

Consigliere MELCHIORI

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Mestriner.

Consigliere MESTRINER:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Muresu.

Consigliere MURESU:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Ongarato.

Consigliera ONGARATO:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Onisto.

Consigliera ONISTO:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Poli.

Consigliera POLI:

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Reato...

Rosteghin...

Consigliere ROSTEGHIN:

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Saccà.

Consigliere SACCA':

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Savoldi.

Consigliera SAVOLDI:

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Seibezzi.

Consigliera SEIBEZZI:

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Selva Volpi.

Consigliere SELVA VOLPI:

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Semsi.

Consigliere SEMSI:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Senno.

Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Trabuio assente.

Venturini...

Visman...

Consigliera VISMAN:

Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Marco Bellato.

PRESIDENTE SENNO:

Attendiamo l'esito della Segreteria.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora, risultano 20 voti per Marco Bellato e 13 per Alberto Fantuzzo.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie.

Sono quindi proclamati eletti Vicepresidenti del Consiglio Comunale i Consiglieri Marco Bellato e Alberto Fantuzzo.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Apro la votazione.

Chiudo la votazione. Faccio prima una rettifica i voti per Bellato sono 19 perché Reato è assente.

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità con:

Voti favorevoli 34,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0,

assenti 3.

Facciamo una breve pausa tecnica per lasciare i due Vicepresidenti insediarsi.

La seduta viene sospesa alle ore 13.42

La seduta viene ripresa alle ore 13.55

PRESIDENTE SENNO:

Prendiamo posto per favore che ricominciamo.

Consiglieri, dovete riloggarvi sennò non riusciamo a ricominciare.

Bisogna riloggarci.

Allora riprendiamo i lavori, chiedo a chi non si è riloggato di farlo.

Consigliere Ticozzi sull'ordine dei lavori.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente, visto l'ora, sono le due passate, io credo che sia doveroso concedere una pausa, soprattutto ai dipendenti per poter pranzare, per cui chiederei una sospensione in quest'ottica. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Allora facciamo il punto 6 dell'Ordine del Giorno e poi facciamo la pausa.

Punto 6 **dell'Ordine del Giorno** è: **"Elezione della Commissione elettorale comunale con votazioni separate di tre Consiglieri/e Comunali quali componenti effettivi e di tre Consiglieri/e Comunali quali componenti supplenti."**

Adesso il Vicesegretario spiega brevemente la delibera e poi vi consegno una scheda cartacea dove indicare la preferenza.

VICESEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora, molto brevemente, si tratta di una deliberazione di carattere tecnico fatta per ottemperare all'articolo 41 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Allora, dicevo, si tratta di una deliberazione di carattere tecnico fatta per ottemperare all'art. 41, secondo comma del Testo Unico degli Enti Locali e prevede la nomina, l'elezione da parte del Consiglio Comunale dei componenti della Commissione Elettorale Comunale prevista dal DPR 223/67.

Questa votazione avviene secondo le norme del nostro Regolamento e Statuto a scrutinio

segreto mediante schede e prevede la nomina di tre componenti, oltre al Sindaco che di diritto ne è Presidente, ed è una Commissione destinata essenzialmente alla tenuta, all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune e alla nomina degli scrutatori in occasione di ciascuna competizione elettorale.

La votazione avviene con la garanzia della nomina di uno dei tre componenti a vantaggio delle opposizioni, secondo la procedura prevista anche dall'articolo 8 del nostro Statuto Comunale.

Dal punto di vista pratico la votazione avverrà in questo modo, noi adesso sistemiamo l'urna al centro della sala, ci saranno i tre scrutatori eletti nominati all'inizio di questa seduta che verificheranno la correttezza delle votazioni, distribuiremo le schede per la votazione a ciascuno dei componenti.

Io poi chiamo ciascuno dei consiglieri che viene qui e deposita nell'urna il nominativo che decide di votare.

La votazione avverrà in due tornate una prima per i componenti effettivi e una seconda volta poi per quelli supplenti.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie chiedo a Maggioranza e Opposizione di proporre i propri candidati. Sì, il voto è segreto, però le proposte tra Maggioranza e Opposizione si fanno.

Chiedo al Vicesegretario di spiegare bene quanti voti possono scrivere sulla scheda.

VICESEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora, ciascun Consigliere vota un solo nominativo e c'è la garanzia della nomina della Minoranza.

Se volete vi leggo il...

PRESIDENTE SENNO:

Ok, avete adesso tutti la scheda, avete scritto, il Vice Segretario fa l'appello e uno alla volta andate a portare la scheda.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora chiedo conferma i tre scrutatori sono Muresu, Savoldi e Saccà, giusto?

I tre Consiglieri Muresu, Savoldi e Saccà dovrebbero venire vicino all'urna per verificare.

PRESIDENTE SENNO:

Sì, stanno arrivando.

_____:

Purtroppo è formale, manca uno, sarebbe Muresu.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora, mi dica quando posso iniziare a chiamare i Consiglieri.

Allora iniziamo la prima votazione.

Chiamo il Consigliere Albanese Giulia, Azzalin Giacomo, Baretta Andrea, Battistella Marta, Bellato Marco, Boldrin Michele, Carella Denny, Casarin Barbara, De Martin Massimiliano, Di Lella Monica, Fantuzzo Alberto, Garizzo Luigi, Gasparinetti Marco, Giusto Giovanni... Vado avanti... Mar Paola, Martella Andrea, Melchiori Costanza, Mestriner Simone, Muresu Emmanuele, Ongarato Nicoletta, Onisto Deborah, Pellicani Nicola, Poli Monica..., Reato Aldo, Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Savoldi Samantha, Seibezzi Camilla, Selva Volpi Andrea, Semsi Tarik, Senna Matteo, Ticozzi Paolo, Trabucco Gianluca, Trabuo Gianpietro, credo sia assente e quindi Visman Sara, Zingarlini Francesco.

Poi ho visto che sono rientrati in aula i due Consiglieri che avevo chiamato prima, quindi chiamo Giusto Giovanni e Poli Monica.

Ecco la prima è conclusa...

Consigliere SACCA': Luigi Garizzo, Mestriner, Garizzo, Saccà, Trabucco, nulla, Mestriner, Garizzo, Trabucco, Trabucco, Trabucco, Trabucco, Garizzo, Boldrin, Mestriner, Mestriner, Mestriner, Trabucco, bianca, Garizzo, Mestriner, Mestriner, Garizzo, Saccà, Mestriner, Garizzo, Trabucco, Mestriner, Trabucco, Garizzo, Trabucco, Mestriner, Garizzo, Trabucco.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora l'esito della votazione è il seguente: Trabucco Gianluca: 10 voti.

Mestriner Simone: 10 voti.

Garizzo Luigi: 9 voti.

Saccà Giuseppe: 2 voti.

Boldrin Michele: un voto.

Una scheda nulla e una scheda bianca.

PRESIDENTE SENNO:

Allora vengono quindi proclamati eletti, un po' di silenzio per favore, vengono proclamati eletti i seguenti Consiglieri Simone Mestriner, Luigi Garizzo e Gianluca Trabucco.

Procediamo con le stesse modalità, con le candidature dei tre Consiglieri Comunalì, quali componenti supplenti.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora se gli scrutatori si avvicinano così facciamo... allora comincio a chiamare: Albanese Giulia, Azzalin Giacomo, Baretta Andrea, Battistella Marta, Bellato Marco, Boldrin Michele, Carella Danny, Casarin Barbara, De Martin Massimiliano, Di Lella Monica, Fantuzzo Alberto, Garizzo Luigi, Gasparinetti Marco, Giusto Giovanni, Mar Paola, Martella Andrea, Melchiori Costanza, Mestriner Simone, Muresu Emmanuele, Ongarato Nicoletta, Onisto Deborah, Pellicani Nicola, Poli Monica, Reato Aldo...- non c'è Reato Aldo - Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Savoldi Samantha, Seibezzi Camilla, Selva Volpi Andrea, Semsi Tarik, Senno Matteo, Ticozzi Paolo, Trabucco Gianluca, Trabuio Gianpietro credo sia assente, Visman Sara, Zingarlini Francesco.

Consigliera Savoldi:

Azzalin Giacomo, Pellicani, Carella, Azzalin, Carella, Carella, Di Lella, Carella, Di Lella, Carella, Azzalin, Azzalin, Di Lella, Carella, Azzalin, Di Lella, Carella, Carella, Di Lella, Carella, Azzalin, bianca, Di Lella, Di Lella, Azzalin, Venturini... - non è uno scherzo...-, Di Lella, Di Lella, Saccà, Azzalin, Azzalin, Di Lella, Carella, Di Lella, fine.

PRESIDENTE SENNO:

Consiglieri chiedo di prendere posto e di fare un po' di silenzio, grazie.

VICE SEGRETARIO GENERALE PACE:

Allora la votazione dei componenti supplenti.

I votanti sono stati 34 con 2 assenti.

I voti sono: Di Lella 11 voti, Carella 10 voti, Azzalin 9 voti, una scheda bianca, una scheda nulla, un voto per Saccà e uno per Pellicani.

PRESIDENTE SENNO:

Ottimo, quindi vengono proclamati eletti i seguenti Consiglieri Monica Di Lella, Azzalin e Danny Carella.

Votiamo l'immediata eseguibilità apro la votazione.

Favorevoli 33,
contrari 0,
astenuti 0,
non votanti 0,
assenti 4.

Il Consiglio approva.

Facciamo 45 minuti di pausa, pranzo. A dopo.

La seduta viene sospesa alle ore 14.35

La seduta viene ripresa alle ore 15.45

PRESIDENTE SENNO:

Allora riprendiamo i lavori del Consiglio. Loggatevi. Siamo arrivati **al punto 7 dell'Ordine del Giorno**, ossia: **"Costituzione delle Commissioni Consiliari permanenti. Definizione delle competenze e del numero dei componenti"**.

Illustra la proposta di delibera il dottor Sechet.

Funzionario SECHET:

Sì, grazie Presidente. Questa delibera quindi istituisce le Commissioni Consiliari e definisce tre cose. Definisce il numero delle Commissioni che abbiamo mantenuto in dieci, definisce le competenze delle Commissioni, che abbiamo riproposto quelle che c'erano prima e il numero di componenti per ogni Commissione, che è stato proposto con riduzione da 25 a 23. Ecco una volta approvata la delibera poi seguiranno tutta una serie di passaggi che sono previsti dal regolamento. La prima cosa sarà chiedere, istituire intanto il Capigruppo e oggi pomeriggio partirà una mail del Presidente che chiederà ai gruppi con più di un Consigliere il nominativo del Capogruppo.

Dopodiché chiederemo ai Capigruppo i nominativi dei componenti per ogni Commissione, questo è il secondo passaggio. L'ultimo sarà la convocazione di una prima Commissione Consiliare più tutte, per l'elezione dei 10 Presidenti e dei 20 Vicepresidenti, perché sapete che ogni Commissione ha, come Consiglio, un Presidente e due Vicepresidenti. Al termine di tutti questi passaggi poi le Commissioni saranno operative, effettive insomma quindi ci vorrà ancora un po' di tempo.

Quindi insomma con questa delibera però si va a istituire e a definire quindi competenze, numero di Commissioni e numero di componenti. Io ho finito, grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie, apro la discussione generale. Se non ci sono interventi passiamo agli emendamenti. Emendamento 1 del gruppo 1, Rosteghin sull'emendamento. Sì, allora lo illustra il Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Allora, questo gruppo di emendamenti, il primo riguarda l'introduzione sulla prima commissione del tema delle Consulte, il secondo riguarda le Municipalità che viene spostato dalla VII^a Commissione e il terzo riguarda la partecipazione. Andando per ordine, il filo conduttore che raggruppa questo gruppo di emendamenti è proprio il tema della partecipazione. Oggi quando il Sindaco ha presentato la squadra, ha fatto il suo intervento, ha ringraziato fundamentalmente tutti, la Maggioranza, l'Opposizione, Assessori, dirigenti, però si è dimenticato di una figura che secondo me è importante, insomma, perché quando abbiamo, ci sono state le votazioni l'ultimo, il 24-25 maggio, ognuno di noi aveva due schede elettorali, una rosa e una blu.

Ecco, non si è fatta menzione oggi ed è importante, secondo me, per questo tutto questo filone di emendamenti riguarda questo, alle Municipalità. Non abbiamo ringraziato i Presidenti delle Municipalità che si prendono un onere importante, non c'è un ricordo anche a tutti i Consiglieri eletti e a quelli che si sono dimostrati impegnati nelle Municipalità, Maggioranza e Opposizione, Centrodestra e Centrosinistra. Ecco, gli ultimi undici anni delle due Giunte Brugnaro sono state caratterizzate sul tema della partecipazione e sul tema delle Municipalità, sullo svuotamento del ruolo strategico che, secondo noi, devono avere questi enti come le Municipalità.

Noi crediamo che si debba aprire una nuova stagione, con nuove deleghe, con un nuovo ruolo e partecipazione. Da qui questi tre emendamenti. Ricordo che un altro elemento distintivo dello statuto del Comune di Venezia sono le Consulte, sono presenti nello statuto e non sono state mai attivate negli ultimi undici anni. Quindi l'idea di aprire una stagione nuova, aprire una stagione di partecipazione vera, in cui da un lato si dà delle deleghe alle Municipalità, da un lato si riparte il tema della partecipazione e da un lato si ridà vita alle Consulte. Ricordo, peraltro, che sulle Consulte nella precedente legislatura c'era proprio una proposta da alcuni Consiglieri del gruppo Lega anche sulla Consulta degli animali, ma ce ne sono altre previste dallo statuto mai attivate. Ecco, credo che per dare un segnale di discontinuità vero nel metodo, più che ancora nei vari temi che affronteremo durante la legislatura, questo è il primo senso di segnale di discontinuità, ridare ruolo alle Municipalità, ridare centralità alla partecipazione e far rinascere le Consulte.

Il primo emendamento riguarda proprio l'introduzione nella I^a Commissione del tema delle Consulte. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Rispetto al primo emendamento noi diamo parere contrario, la I^a Commissione già si occupa del tema degli istituti di partecipazione.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sì, a parte che non ho capito perché il primo emendamento è sulle Consulte e si è parlato di istituti di partecipazione, nel regolamento degli istituti di partecipazione le Consulte non ci sono, per cui forse bisognerebbe riguardare un attimo di cosa si parla prima di intervenire. Per quanto riguarda, visto che il collega Rosteghin ha parlato di tutti e tre gli emendamenti, mi collego proprio sulla questione degli istituti di partecipazione. La richiesta formale che c'è nel terzo emendamento, siccome li stiamo discutendo tutti e tre insieme, di mettere la partecipazione in modo chiaro fra le competenze della I^a Commissione sarebbe una cosa doverosa, anche perché di fatto nella scorsa Consiliatura la I^a Commissione che ho avuto il piacere, l'onore e l'onere di presiedere, si è occupata attivamente degli istituti di partecipazione, ma non è una materia che compare in modo esplicito.

Per cui di fatto si è già occupata di partecipazione, istituti di partecipazione, ma questa cosa non è stata esplicitata, per cui la richiesta sul terzo emendamento, di scrivere nero su bianco tra le materie della I^a Commissione la questione della partecipazione, sarebbe prendere atto di un dato di fatto di quello che è già stato nella scorsa Consiliatura.

Per cui non è una richiesta particolarmente strana o balzana, è semplicemente chiarire una cosa che di fatto è già stata. Mi pare non ci siano praticamente stati cambiamenti nelle materie delle Commissioni Consiliari, per cui io suppongo anche, e su questo chiedo ai tecnici, che gli argomenti di fatto siano gli stessi, per cui come nella scorsa Consiliatura la I^a Commissione si è occupata degli istituti di partecipazione, abbiamo fatto varie Commissioni al riguardo, anche in questa consiliatura si occuperà della stessa cosa. Per cui sarebbe una cosa doverosa inserire anche in modo esplicito la partecipazione, quindi gli istituti di partecipazione nella I^a Commissione tra le sue materie, grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Non ci sono altri interventi, votiamo l'emendamento, apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli 13,

contrari 18,
astenuti 1,
non votanti 0,
assenti 5.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 2 del gruppo 1, Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, come accennavo prima, questo emendamento chiede di spostare dalla Commissione VII[^] alla Commissione I[^] il tema delle Municipalità. Ricordo appunto, come dicevamo prima, quanto secondo noi siano centrali queste istituzioni, che vanno valorizzate e quindi l'idea di metterle in cardinale nella I[^] Commissione invece di lasciarle sulla Commissione patrimonio secondo noi aveva un senso, proprio per iniziare un percorso nuovo. L'invito che faccio alla Maggioranza è di cogliere alcune riflessioni che poniamo noi come Opposizione, anche il tema della partecipazione che riguarderà il terzo emendamento, ma è un modo per iniziare con uno stile nuovo questa Consiliatura.

Ovviamente è l'idea di un modo diverso di lavorare, secondo noi anche di discontinuità e di vera collaborazione, lo si vede proprio da questi momenti che concretamente non stravolgono la vita di una Comune, ma danno un segnale di una strada che in alcuni tratti può essere anche condivisa.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Noi, a nome della Maggioranza, diamo parere contrario all'inserimento della parola "Municipalità", perché a nostro giudizio può restare nella VII[^] Commissione e dopodiché per quanto riguarda la collaborazione e l'ascolto delle Opposizioni, come avrete modo rivedere questa esiste, infatti nelle prossime votazioni ne daremo dimostrazione però per il momento il nostro voto rimane comunque contrario.

PRESIDENTE SENNO:

Votiamo l'emendamento numero 2 del gruppo 1. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli 11,

contrari 18,
astenuti 3,
non votanti 0,
assenti 5.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 3 gruppo 1, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Lo accennava anche il collega Ticozzi, in parte questo è un tema già trattato dalla I[^] Commissione ma in modo non esplicito, nel senso che lo scorso Presidente aveva affrontato gli istituti di partecipazione, senza di fatto che questo tema fosse ricompreso all'interno delle deleghe puntuali. Chiediamo che venga formalizzato questo tema all'interno della I[^] Commissione, grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Come è anche già rilevato dall'Opposizione, è già così fondamentalmente e quindi il nostro parere è contrario.

PRESIDENTE SENNO:

Votiamo l'emendamento 3 del gruppo 1. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli 12,
contrari 18,
astenuti 2,
non votanti 0,
assenti 5.

Il Consiglio non approva. Passiamo al gruppo 2, emendamento numero 1, Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora con questo emendamento chiediamo di inserire tra le tematiche della III[^]

Commissione anche la tematica delle politiche della notte. In campagna elettorale ne abbiamo parlato, tante altre città d'Italia, ma anche d'Europa, hanno una delega alle politiche della notte, c'è un Consigliere delegato, un Assessore, la prima fu la città di Amsterdam con il primo Sindaco della notte, ma è una cosa che si è davvero diffusa in tante città europee e italiane.

E abbiamo visto che il Sindaco non ha dato una delega specifica su questo, però riteniamo che sia un argomento importante e interessante da sottolineare, anche perché si può declinare in varie maniere. Sicuramente l'abbiamo messo in III^a Commissione e anche proposto di mettere in III^a Commissione, anche se sarebbe potuto entrare in altre Commissioni, perché sicuramente ha a che fare con il divertimento, ma soprattutto il divertimento sicuro.

E anche quella questione di gestione delle conflittualità fra il diritto al divertimento e il diritto al riposo dei cittadini, sulle quali negli anni sono arrivate anche diverse petizioni che ci chiedevano di ragionare. Ricordo anche una delle 11 petizioni che non è stata discussa in uno degli ultimi Consigli Comunali. Chiaramente poi il tema si potrebbe ampliare al diritto anche ai trasporti, anche di notte, per poter arrivare ai luoghi del divertimento in modo sicuro. Purtroppo anche nella nostra città ci sono stati degli incidenti che hanno coinvolto, anche portato alla morte di alcuni giovani che si recavano, tornavano indietro da luoghi del divertimento.

Quindi, anche nell'ottica che diceva il Capogruppo Baretta della lista Venturini Sindaco, di affacciarsi anche alle tematiche, rappresentare le tematiche che emergono anche dai giovani, sarebbe una questione importante. Poi il divertimento e la vita notturna non è solo giovani, è anche economia. C'è un'industria culturale che lavora molto di notte, ma ci sono anche tutta una serie di servizi e anche ricordo l'anno scorso si è molto discusso di un'attività commerciale che lavorava di notte, dava un servizio anche ai tanti lavoratori notturni e che poi è stata chiusa di fatto, a seguito di alcune ordinanze da parte del Sindaco, che ne ha imposto la chiusura, poi di fatto è fallita. Per cui le politiche della notte sono una parte importante, che in alcune città sono stati fatti gli studi, corrispondono alle attività notturne anche al 30% del PIL di una città, per cui è una cosa che sarebbe importante esplicitare fra le materie delle Commissioni Consiliari.

PRESIDENTE SENNO:

Apriamo la discussione, Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

No, ci dichiariamo... diamo parere contrario rispetto a questa proposta.

PRESIDENTE SENNO:

Votiamo l'emendamento numero... Consigliere Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie, Presidente. Io ringrazio per la celerità e per la sintesi del Capogruppo Baretta. Chiedevo se è possibile avere delle argomentazioni rispetto al fatto che la maggioranza respinge proposte che sono argomentate. Credo che sia opportuno per instaurare una stagione di dialogo, così come ha auspicato dal Sindaco, provare a argomentare anche i no. Perché la ragionevolezza dei provvedimenti non sta nel fatto che li abbiamo presentati noi e quindi sono automaticamente ragionevoli, proponibili e votabili, sta nel fatto che ci abbiamo pensato un po' e ci rifacciamo anche a esempi di altre situazioni che hanno rivelato una positività in ciò che andiamo a proporre al Consiglio. Credo che sarebbe opportuno, bello, avere degli argomenti che ci aiutano a tenere conto che mancavano delle considerazioni, che non abbiamo opportunamente valutato, istruito, degli aspetti che invece voi avete visto.

Perché dire no punto e basta, mi pare che sia freddo, ecco, e non costruisce dialogo, quindi con questo auspicio chiedo alla Maggioranza, a Baretta, ma anche ad altri che vogliono esprimersi, se ci aiutano a costruire meglio le proposte che facciamo, perché altrimenti ricadiamo in un loop che abbiamo già visto troppe volte negli anni scorsi, per chi c'era e quindi auspichiamo che, invece, questa stagione nuova possa essere... iniziare già da oggi. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, Presidente, auspico anch'io che per i prossimi cinque anni i no, che probabilmente saranno numerosi, alle proposte delle Opposizioni vengano motivati. Non ci aspettiamo ovviamente che ogni volta che le Opposizioni propongono qualcosa ci sia un sì, non è mai successo nei sei anni precedenti e nessuno di noi nutre illusioni per il futuro.

Però un obbligo di motivazione, un obbligo etico quantomeno, sì, ecco, questo sarà... Quando voteremo il bilancio, a breve, immagino a luglio, ci saranno delle variazioni di bilancio e una lunga tradizione di emendamenti, quando ci si dice no, ad esempio l'Assessore Zuin ha la buona abitudine di spiegare perché.

Ora non ne voglio fare una tragedia oggi, perché discutiamo di questioni minori, però ecco, un tocco di colore. Il signore della notte era una magistratura della Serenissima, istituita nel 1260, quindi la consapevolezza che la notte richieda attenzione in particolare,

in una città come Venezia è una consapevolezza antica, che in questa città, con una storia così prestigiosa, affonda addirittura le radici in questa magistratura. Il signore della notte era uno per ogni sestiere. Io non voglio richiamare la camera del tormento in cui si svolgevano gli interrogatori degli accusati di reati gravi, perché chiaramente non è questo che intendiamo ripristinare, ma l'emendamento proposto dai colleghi del PD mi sembra di puro buon senso, quindi avrò il mio voto favorevole e mi dispiace che nel dire "no" la Maggioranza non senta l'obbligo morale di motivare il suo "no". Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, Marco ha anticipato indubbiamente e ha fatto un po' luce - no? - perché sicuramente ci si rifà a una figura mitica della Repubblica Serenissima, che però era un Superman, un supereroe eccetera, quando arrivava il Signore della Notte, già avevi il terrore nel vero senso dei criminali, trovarselo davanti improvvisamente, "figlio mio, ti sei giocato l'ultima carta", ma l'ultima proprio era. Perché poi loro avevano un procedimento che oggi indubbiamente sarebbe inascoltabile se non proponibile, va bene.

Ma io credo che sì, questa proposta va a distinguere quelle che sono due realtà, no? L'una durante il giorno, la quotidianità, che abbiamo quella serie di problemi che comunque una comunità grande come quella veneziana, poi tra l'altro la nostra particolarissima eccetera, va bene, deve subire cercando di tamponarla, e poi quella notturna, che è un qualcosa veramente di a volte inaccettabile nel vero senso della parola. Però attenzione perché qua cadiamo in quello che magari... creiamo una figura che poi alla fine non può agire. Fossimo ai tempi della Repubblica Serenissima avremmo la possibilità di affidare a lui tutto, l'importante è che di mattina non troviamo niente in terra, no? E probabilmente la sicurezza con quella mentalità forse magari poteva... ma oggi come oggi, alla fine delegare una persona che ulteriormente, magari, va a rilevare quelle che sono le impraticabilità eccetera, di certi orari per via di certe figure sulle quali non può assolutamente agire o quantomeno anche limitare l'azione.

Perché poi alla fine abbiamo delle leggi governative o comunque che li va quasi a tutelare in alcune situazioni. Quindi il discorso è molto più ampio, non mi addentro, perché comunque... però io credo che, sono favorevole alla proposta, sai perché... però più a quella della Repubblica Serenissima, che è una figura che però oggi non possiamo adottare. Ce n'era uno per sestiere, bastava e avanzava, però oggi ne fai uno per campanello, non basta lo stesso perché sai come funziona. Qua abbiamo una persona che deve limitarsi vabbè nel personale come cittadina ad avvisare chi è ospite e non solo che

gli stanno fregando dentro la borsa, il taccuin, ecco. A quello possiamo limitarci, è già lei per esempio e chi come lei rischia perché non si può andare oltre. Dopo mezz'ora che li hanno presi li rivedi nuovamente in circolo e in azione.

Quindi se non andiamo a modificare quello che alla fine non può essere modificato, rimaniamo tali e coscienziosi anche di dover subire certe situazioni. Viva il Signore della Notte, ma quello della Repubblica Serenissima, magari potesse tornare.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliera Seibezzi.

Consigliera SEIBEZZI:

Sì, volevo solo aggiungere che il tema dell'emendamento proposto da Paolo Ticozzi non è così estraneo dei temi che sono stati portati in campagna elettorale anche dal Sindaco. Ad esempio quando ho fatto l'esempio: "facciamo questo garage, 5.000 auto, in alto facciamo il tetto con lo spazio per ballare, perché è giusto che i giovani abbiano dei luoghi in cui divertirsi". E quindi come dire mi sembra, anche raccogliendo la testimonianza data prima dal Consigliere Baretta, che dice: "noi pensiamo ai giovani", che sia più opportuno invece che ci sia una delega, in ragione della quale si discute come poter mettere insieme l'esigenza della popolazione, che non deve essere disturbata, da quelle dei giovani che hanno il diritto al divertimento.

Quindi cioè voglio dire, non è pretestuoso, anche gli altri paesi hanno delle leggi nazionali che sono, come dire, superiori alle volontà dei municipi e delle città, ma ciò non di meno riescono a trovare delle soluzioni. Poi non mi allontanerei troppo dal tema del popolo della notte, perché, appunto, quando si rincorrono le persone che fanno i furti per strada è tutt'altro tema, quindi bisogna essere un po' più circostanziati, però appunto mi sembra un'opposizione sterile alla fine no? Cioè ci sono dei giovani di tutti e due gli schieramenti, ci sono dei residenti che appartengono a tutti e due gli schieramenti e vanno trovate delle soluzioni, e quindi se diciamo che vogliamo evitare una contrapposizione sterile, forse un problema che è come dire spessissimo sulle pagine dei nostri giornali, richiederebbe anche delle risposte.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere De Martin.

Consigliere DE MARTIN:

Sì grazie, buon pomeriggio. Questa non è una proposta nuova che arriva dall'Opposizione perché anche nella precedente consiliatura era stata fatta una proposta di questo tipo e

l'avevamo già trattata come Maggioranza, sia a livello di Commissioni sia a livello anche di Consiglio Comunale, proprio motivandole in modo molto più dettagliato.

E tra queste proposte è arrivata anche, sempre dallo stesso Consigliere, di proporre anche per giustificare una serie di attività, anche la stanza del buco, sempre trovare dei luoghi o delle occasioni che invece potevano essere gestite in modo completamente diverso.

Allora mi chiedo: se bisogna dare una delega a fasce orarie, io proporrei anche quella dell'aurora, perché c'è qualcuno per determinate attività che va a far jogging va a pescare o va a fare attività motoria, ha bisogno di qualcuno che sviluppi anche attività di questo tipo. Ricordo se la questione è solo quella della sicurezza, fondamentalmente, che ruota attorno questa Amministrazione, nelle precedenti consiliature, ha proprio indetto un bando per assunzione della Polizia Locale, solo per funzioni di attività notturne e serale di controllo.

Allora io penso che il messaggio che deve essere dato alla città, come lo dà, magari quando spesso e volentieri viene anche nominata la città di Barcellona, che alle 11 ormai per la movida chiude tutto, vorrei che prendessimo esempio anche della città di Barcellona, visto che per qualcuno è un riferimento internazionale di come esser vissuta le attività le attività serali. Io penso che questa è una città che deve garantire h24, in varie occasioni, delle funzioni della sua vita quotidiana, determinati standard qualitativi della città. Ora dire che c'è una vita notturna, ma chi decide quell'orario notturno? Io penso che la cosa più importante è invece far capire che la quotidianità è vissuta anche nell'orario notturno, quando la città riposa. È una cosa completamente diversa, poi se l'Opposizione continua su questa linea, come la precedente consiliatura, di proporre h24 come un supermercato o qualsiasi altra attività all'utilizzo della città, e poi sono gli stessi che presentano interrogazioni e mozioni: "cosa si fa contro il degrado della vita notturna e della movida", partendo fin dall'inizio da Campo Santa Margherita, penso che sia difficile trovare dei punti di incontro. Penso che il motivo se pur sintetico da parte del nostro Capogruppo di dire: "siamo contrari" è perché probabilmente qualcuno l'ha imbeccato anche in modo provocatorio, ma la storia di questo Consiglio è rappresentata da più elementi, e sappiamo anche gli undici anni della vita della città, che avendola già trattata e quindi il parere non può essere, personalmente, il mio dal punto di vista di Consigliere, ma sicuramente anche da quello che ha già anticipato poco fa il Capogruppo Baretta, a nome della Maggioranza con un voto contrario.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie, Presidente. A me dispiace sentire che si cominci con le battutine, le recriminazioni e tirar fuori anche questioni che non hanno niente a che vedere con il merito di questo emendamento. Anche perché, se proprio vogliamo dire, ha un merito l'emendamento quello di mettere sul piatto proprio la questione che c'è da mettere insieme le istanze giuste delle persone che vogliono anche riposare, da quelle che invece vogliono divertirsi, e quindi trovare delle strategie che possano mettere insieme questi due mondi e che possono stare insieme.

È stato fatto l'esempio di Campo Santa Margherita, sappiamo che ci sono state tantissime lamentele per la movida, chiamiamola movida. Io penso che pianificare anche delle azioni che vadano a capire, mettersi nei panni uno dell'altro si possa arrivare anche a delle soluzioni condivise, che non vuol dire magari chiudere alle 11 o chiudere a mezzanotte, però avere dei rispetti magari, per quanto riguarda la musica o il vociare sotto casa.

Si possono trovare anche delle soluzioni. E secondo me, tutto sommato, avere una figura di riferimento che possa fare da ponte anche proprio per accogliere queste tematiche, avere questa sensibilità di capire queste tematiche e quindi trovare anche soluzioni come il famoso garage all'ultimo piano o altre soluzioni dove spostare nel contempo anche quello che può essere il divertimento, da un'ora o l'altra, potrebbe, potrebbe trovare completamente proprio nel dialogo tra diversi tipi di sensibilità. Io voterò favorevole a questo emendamento, perché penso che lo spirito sia questo, poi se lo spirito è diverso non mi sembra sia una provocazione da parte di chi l'ha proposto. È vero che se n'è parlato anche nelle scorse Consiliature, però se l'approccio è diverso magari si può trovare anche una sintesi.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Ticozzi per fatto personale.

Consigliere TICOZZI:

Sì, innanzitutto ci tengo a chiarire che la proposta è di inserire fra le materie della III Commissione dedicata al sociale e non alla sicurezza, ok, la questione delle politiche della notte per cui i signori della notte non c'entrano, non si parla di quello, assolutamente, caro ex Assessore De Martin, mi lasci un inciso: la questione di quella che è... ci sono i luoghi per il consumo sicuro. Le ricordo che nel penultimo Consiglio Comunale il Sindaco Brugnaro disse che era d'accordo con me, è a verbale, si vada a rivedere le registrazioni, e anche molti cittadini nel tempo si sono trovati d'accordo. E su questo magari sarebbe bene riparlare con altri tempi, non solo con quattro minuti e anche con la possibilità di intervento degli esperti che ci sono a livello italiano.

L'ultima conferenza nazionale sulle droghe ha proposto i luoghi del consumo sicuro come una questione importante da attivare per cui sono luoghi che esistono in tante città. Da 40 anni ci sono in Svizzera, in Germania e a New York, eccetera, eccetera, si potrebbe fare l'elenco, ma non sto qui a fare l'elenco.

Per cui è inutile stigmatizzare nuovamente le persone che usano droghe chiamandola stanza del buco, fa una brutta figura e non rende davvero grazie alla sua intelligenza, che so che c'è, ma in questo modo la deprezza e basta. Per cui davvero... quindi rivorrei riportare il dibattito a quello che è realmente, in questo caso, per cui la richiesta di inserire all'interno delle materie della III^a Commissione le politiche della notte, nell'ottica che ho detto prima di gestione e mediazione delle conflittualità che ci possono essere fra gli utenti dell'industria del divertimento e della cultura notturna e i residenti.

Trovare spazio ad hoc, eccetera, eccetera. Per cui è un tema ampio che non tratta solo e specificatamente di sicurezza, anzi è una piccola parte. La scelta è stata di inserire proporre l'inserimento in III^a Commissione e non in II^a, proprio perché si parla di altro. Quindi tentiamo di rimanere nell'ambito di quello che si dice perché... e di quello che è proposto. Io ho introdotto, parlando di una possibile delega che non c'è stata, ma poi si parlava di altro, per cui soffermarsi su una delega non era il luogo opportuno. Adesso bisogna votare l'inserimento fra le materie della Commissione delle politiche della notte, null'altro.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie, però allora siamo al primo Consiglio, capiamoci bene su questa cosa: non usiamo il fatto personale o l'ordine dei lavori per effettuare un secondo intervento, che altrimenti non sarebbe previsto. Perché questo non era un intervento sul fatto personale. Consigliera Mar.

Consigliera MAR:

Grazie, Presidente. Ecco io sarò lapidaria. Io ho sentito in quest'aula parlare di rispetto, condivisione, di attenzione, di quello che è un... come si dice un confronto costruttivo, l'ho detto anche prima. Mi spiace constatare che definire una persona ex Assessore e poi parlare della sua intelligenza, sempre con toni molto pacati, perché forse la differenza sta qui no, forse noi ci esageriamo... siamo un po' più esagitati, non parlo chiaramente del Consigliere Massimiliano De Martin non mi piace, secondo me è un brutto, è un brutto inizio e io vi pregherei di stare un po' nel merito. Io non entro nel merito della cosa che è stata detta però sentire definire una persona ex Assessore non è bello per nessuno, perché potremmo ribaltare la frittata, noi non vogliamo farlo, grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliere Azzalin.

Consigliere AZZALIN:

Sì grazie, Presidente della parola. Sono rimasto anch'io abbastanza stupito come chi mi ha parlato, chi ha parlato precedentemente dell'epiteto utilizzato rivolgendosi a un membro di questo Consiglio, in quanto mi è sempre stato insegnato, e particolarmente da coloro che si definiscono democratici, sociali e attenti alle necessità degli altri, a definire una persona per quello che è, non per quello che non è. In questo caso, in questo contesto, in questa prima occasione dove si doveva parlare di qualcosa di concreto, abbiamo avuto esattamente l'esempio visivo, attuale e presente di come ci siano tante belle dichiarazioni di intenti, ma dopo nei fatti non siamo capaci a mantenere quello che vogliamo dire.

Ecco perché sono anche stupito della proposta di parlare di politiche della notte, come se ogni cosa su ogni fatto, ogni situazione, rappresentasse una straordinarietà. Le politiche della notte all'interno del nostro Comune, da che esiste, sono una ordinarietà e di conseguenza perché questo Consiglio deve prevedere una delega speciale per qualcosa che, come padre di ragazzi di 18, 16, 14 e 12 anni vivo come concreto tutti i giorni.

La politica della notte è una straordinarietà? No, sarebbe grave se lo fosse e di conseguenza non c'è motivo alcuno per individuare una delega, per individuare una competenza specifica, perché abbiamo già tutte le capacità, le competenze e le conoscenze, sarebbe grave se non le avessimo, per portare avanti questa cosa.

Ripeto, la cosa che più mi dà fastidio, personalmente, in quanto membro di questo Consiglio, è sentire definire una persona per quello che non è, come se io definissi una persona non udente in questa maniera e non invece come sorda, e chi sa di diritti sociali, sa benissimo che una persona sorda vuole essere chiamata così e non per quello che non è. Perché io non sono non moro o non bianco o non biondo, ma sono quello che sono, non come mi venne definito con una negatività, grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Sì, grazie Presidente. Rispondo al Vicepresidente Fantuzzo e... effettivamente la... come? Sì è una veloce replica...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE SENNO:

No come è intervenuto lei sul fatto personale, interviene anche lui per fatto personale.

Consigliere BARETTA:

Beh, vi siete lamentati che non ho motivato, lo stavo motivando comunque, vabbè. Allora rispondo velocemente ripeto al Vicepresidente Fantuzzo, al quale dico che è vero che la democrazia fiorisce nel dialogo, la motivazione delle risposte, ma queste esigenze di democrazia vanno anche forse contemperate con delle esigenze di ragionevolezza nei tempi della discussione. Dopodiché se volete una risposta più motivata rispetto al semplice diniego è perfettamente legittimo, e il nostro gruppo si è consultato e ha valutato che la diciamo la figura di... delle politiche della notte riunisca in sé troppi temi, anche troppo variegati e perché pertanto sia fondamentalmente inutile. E quindi quei temi andrebbero gestiti meglio nelle competenze ordinarie di cui parlava anche il Consigliere Azzalin.

Per quanto riguarda invece la risposta ai Consiglieri Ticozzi e Seibezzi dico che: è vero che sembrerebbe da questi primi no che non vogliamo collaborare, ma in realtà se avete tempo di attendere, all'emendamento 3 vostro, risponderemo in maniera affermativa e voteremo a favore, come all'emendamento della Consigliera del Movimento 5 Stelle, quindi una disponibilità a votare i vostri emendamenti c'è, come dimostreremo a breve. Semplicemente non c'è nell'ordine nei primi tre, verrà dimostrato nelle prossime votazioni ecco, grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Boldrin.

Consigliere BOLDRIN:

Ma molto brevemente io sono nuovo a questo consesso, però sono un po' perplesso, credo che potremmo fare tutti degli sforzi per evitare questi battibecchi d'asilo infantile, francamente posso dirlo? Perché basta attenersi alla materia, evitare riferimenti alle singole persone, evitare le battute, risparmiamo mezz'ora, che moltiplicata alle 40 persone che sono qua, sono tante ore di valore aggiunto e arriviamo al punto. Invece di continuare a replicare per ragioni personali, un invito un po' metodologico. Stiamo al punto per quanto riguarda la proposta, non ho ben capito l'argomentazione della Maggioranza contro le politiche della notte cosiddette.

Hanno a che fare ovviamente con l'ambiente urbano, con i rumori con le attività più o meno ludiche, ho sentito fare riferimenti alla città di Barcellona, che infatti le gestisce con grande intelligenza. Non vedo perché infatti debbano essere trattate come politiche di

sicurezza, non lo sono. Sono delle politiche che hanno a che fare con l'interazione con i locali, con le diverse aree della città, la distribuzione dei rumori, il fatto che certe attività vengono tenute in certe aree della città, altre in altre e così via. Conosco proprio bene Barcellona. Sarebbe un ottimo esempio, se volete portiamo qua l'Assessore che le ha fatte e così impariamo. Però la proposta questa volta fatta dalla... dall'Opposizione mi sembra perfettamente ragionevole. Non ho ben capito neanche il motivo per dir di no. Bene, grazie

PRESIDENTE SENNO:

Votiamo l'emendamento numero 1 del gruppo 2, apro la votazione. Chiudo la votazione:

Favorevoli 14,
contrari 18,
astenuti 0,
non votanti 0,
assenti 5.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 2 del gruppo 2, Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Allora, con questo emendamento chiediamo di spostare una delle materie presenti nella X^a Commissione, ovvero "Educazione civica e alla legalità", spostandola alla I Commissione. La I^a Commissione, ricordo soprattutto magari per chi è nuovo, poco avvezzo o per chi magari ci segue in streaming, che la I^a Commissione è la Commissione di garanzia, l'unica Commissione che ha una Presidenza, per legge, di un membro dell'Opposizione. Se andiamo a vedere le competenze che erano presenti la scorsa volta, ma sono anche quelle presenti questa volta nella proposta di delibera, che tra un po' voteremo, cioè verifica e controllo, Statuto e Regolamento del Consiglio Comunale, trasparenza e prevenzione alla corruzione. Proprio collegandosi a queste ultime, soprattutto prevenzione alla corruzione è molto vicina alla questione di educazione alla legalità. La I^a Commissione tratta di aspetti prevalentemente istituzionali, di fatto. C'è da dire anche che nel tempo è stata svuotata di materie, è anche quindi un emendamento anche da un certo punto di vista politico, che vuole proporre, per quanto con una materia relativamente piccola, e non è una provocazione. Se avessimo fatto una provocazione avremmo potuto chiedere, che ne so, di spostare il bilancio in I^a

Commissione, ma non abbiamo fatto questo, anche se altrove la Commissione di bilancio è gestita dalle Opposizioni.

Comunque, dicevo, con questo emendamento chiediamo di spostare l'educazione civica e alla legalità alla I^a Commissione, è una materia importante, ma sicuramente non così estremamente dirimente per le sorti del Comune, per cui potrebbe essere un passettino di avvicinamento, di inizio di un dialogo proficuo, che potrebbe partire proprio da accettare una proposta relativamente piccola come potrebbe essere questa.

PRESIDENTE SENNO:

Apro la discussione. Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Sì, allora la questione per cui ci deve essere un dialogo tra Opposizione e Maggioranza non deve essere usata però come argomentazione dell'Opposizione per chiedere di fatto l'accettazione di ogni proposta dell'Opposizione stessa alla Maggioranza. A nostro avviso l'emendamento, diamo parere contrario fondamentalmente, perché i temi dell'educazione civica e dell'educazione alla legalità stanno bene nella Commissione X^a, la quale si occupa appunto di educazione e di formazione, leggo anche di Politiche Giovanili.

Viceversa non avrebbe senso a nostra, per quanto ci riguarda, inserirla all'interno di una Commissione che ha competenze fondamentalmente amministrative e che sì, magari per i temi possono anche ricordare e centrare con i temi di cui si occupa l'educazione civica e l'educazione alla legalità, ma questa è appunto una forma di educazione e pertanto a nostro avviso sta benissimo nella Commissione che si occupa dell'Educazione, della Formazione e delle Politiche giovanili, giovani ai quali dovrebbe essere rivolta appunto l'Educazione civica, l'Educazione alla formazione.

Spero di aver motivato in maniera migliore la nostra contrarietà questa volta.

PRESIDENTE SENNO:

Votiamo l'emendamento numero 2, gruppo 2. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli 13,

contrari 18,

astenuti 0,

non votanti 0,

assenti 5.

Il Consiglio non approva... 19

Emendamento numero 3, gruppo 1, Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, se non ho capito male, forse ci sarà un parere favorevole su questo da parte della Maggioranza. Comunque questo emendamento propone di inserire un'ulteriore materia fra quelle della Commissione X. La Commissione X si occupa sostanzialmente di educazione, giovani, scuola e secondo noi mancava esplicitare la competenza legata alle università.

Nella nostra città ce ne sono di importanti, a partire da IUAV e Ca' Foscari, ma ce ne sono anche altre più piccole e sappiamo che c'è una delega a una Consigliera delegata, e sarebbe bene a questo punto che ci fosse anche un parallelismo in modo esplicito in una Commissione.

Per cui la richiesta proprio per l'importanza anche che le università rivestono all'interno del territorio comune, che venisse proprio esplicitata tra le materie delle Commissioni.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Sì, ha capito bene, il nostro parere è favorevole per le motivazioni predette, fondamentalmente. Nella stessa misura in cui ci pareva giusto che un tema come l'educazione civica restasse all'interno delle competenze di una Commissione, la X[^], che si occupa di formazione, di educazione più in generale di Politiche Giovanili, allo stesso modo ci pare giusto aggiungere l'università alle competenze di questa Commissione e pertanto dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE SENNO:

Votiamo l'emendamento 3, gruppo 2. Apro il voto. Chiudo la votazione.

Favorevoli 31,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0,

assenti 6.

Il Consiglio approva. Passiamo al gruppo 3, emendamento 1, Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì grazie. Allora questi sono due emendamenti che però praticamente vanno a considerare lo stesso tipo di tematica. Darò la motivazione per quanto riguarda tutti e due, e poi differenziano tra loro solo per il tipo di definizione che viene data alle due parti da modificare. Allora la motivazione è questa: *“Considerata l'elevata considerazione riconosciuta al mondo animale che si è concretizzata con la modifica dell'articolo 9 della Costituzione, ad opera della legge costituzionale 11 del febbraio 2022, e quindi già a Consiliatura precedente iniziata, numero 1, che prevede nella parte riguardante gli animali quanto segue: la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali, quindi la tutela risulta un valore primario del nostro Ordinamento e si ritiene che all'interno delle Commissioni questa tematica debba trovare posto con una giusta rilevanza”*.

Allora all'interno della V[^] Commissione che recita: *“urbanistica, edilizia privata, edilizia convenzionata, ambiente, parchi, patrimonio arboreo e città sostenibile”*, si propone di aggiungere anche quello che riguarda il mondo animale. Io avevo fatto appunto due espressioni diverse, una come *“Tematica degli animali”* e l'altra come *“Politiche degli animali”*. Se c'è una convergenza su una di queste due espressioni io posso ritirare l'emendamento che non è accettato, ecco.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Ecco, grazie Presidente, come anticipato la nostra posizione rispetto al tema proposto dalla Consigliera Visman è favorevole. Pertanto noi siamo a favore dell'approvazione dell'emendamento numero 2, quindi quello che riguarda le politiche degli animali e di conseguenza il respingimento dell'emendamento numero 1, quello che riguarda le tematiche degli animali conseguentemente. Siamo a favore, come dicevo, dell'emendamento 2, perché come sa chi ha seguito la nostra campagna elettorale, gli animali sono sempre stati, la cura, le politiche legate agli animali, sono sempre stati centrali nel nostro programma. Come testimoniano anche le iniziative che abbiamo svolto in questa campagna elettorale e ci rallegriamo, ecco che anche che vengano... diciamo, che siano di interesse anche da parte di membri della stagione buona e quindi e quindi dichiariamo il nostro parere favorevole.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliera Visman ritira l'emendamento numero 1?

Consigliera VISMAN:

Allora, io ritiro l'emendamento 1 e porto in votazione direttamente l'emendamento 2... Quindi andrebbero aggiunte dopo la parola "patrimonio arboreo", che ricordo era un mio emendamento della scorsa Consiliatura tra l'altro, le seguenti parole: "Politiche degli animali", il capoverso viene così riformulato: "V^ Commissione Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Convenzionata, Ambiente, Parchi, Patrimonio Arboreo, Politiche degli Animali e Città sostenibile".

PRESIDENTE SENNO:

Allora, emendamento 1 gruppo 3 viene ritirato e invece mettiamo in votazione l'emendamento numero 2 del gruppo 3.

Apro il voto. Chiudo la votazione.

Favorevoli 32,
contrari 0,
astenuti 0,
non votanti 0,
assenti 5.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE SENNO:

Passiamo all'emendamento numero 1 gruppo 4, Consigliere Saccà.

Consigliere SACCÀ:

Grazie, grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora questo è un emendamento al quale teniamo molto, perché affronta un tema della disabilità che va a braccetto col tema dell'accessibilità nella nostra città, perché sappiamo che è sempre più presente insomma il tema delle disabilità motorie e sensoriali ma allo stesso tempo, e sono anche riconosciute a livello medico come invalidanti, patologie e malattie rare che purtroppo silenziosamente e implacabilmente portano molti dei nostri concittadini a non potere vivere una vita, diciamo così, normale, sia dal punto di vista del lavoro, della mobilità, del divertimento e questa cosa qui è una cosa che si sente ed è sempre più visibile e più importante in tutta la nostra città, al pari dell'invecchiamento della popolazione.

Il Comune di Venezia è dal 2004 in qualche maniera al lavoro, quindi oltre vent'anni, è stato istituito un ufficio ad hoc specifico, che ha un nome diciamo che rispecchia anche le sensibilità dell'epoca e quindi è specifico sull'abbattimento delle barriere architettoniche, e

qua mi fa piacere che ci sia l'Assessore Brunello perché in qualche maniera afferisce alla sua delega, ed è un tema di cui abbiamo parlato spesso nella scorsa consiliatura perché è un ufficio che sostanzialmente oggi è ampiamente sotto organico, come altresì ci sono diversi problemi nel completamento dei lavori che passano sotto il PEBA, cioè il Piano appunto dell'abbattimento delle barriere architettoniche, che è articolato in tutto il Comune di Venezia.

Però appunto oggi quando si parla di disabilità e accessibilità bisognerebbe avere un approccio più organico, che va oltre l'abbattimento delle barriere architettoniche, pensiamo al trasporto, al trasporto pubblico, quanti dei nostri vaporetti, dei nostri pullman ad esempio hanno quello che è previsto per legge, ovvero l'annuncio sonoro delle fermate, quanti li hanno? Oppure quanti dei nostri vaporetti in particolar modo sono accessibili veramente a persone che hanno diversi problemi, basti pensare, faccio l'esempio più evidente dei vaporetti che vanno all'ospedale, che quindi purtroppo è sicuramente uno dei luoghi che viene, ahimè, frequentato da persone più in difficoltà, e sappiamo che sono vaporetti che presentano gradini, che presentano pochissimo spazio per appunto accogliere le persone che hanno dei problemi. Quindi ecco ci dispiace anche che nella composizione della Giunta non ci sia nessuna delega prevista, specifica per gli Assessori, ma aggiungo, facendo riferimento al 2004, il Comune di Venezia ha incominciato a fare dei passi avanti in questi ultimi anni, anche perché all'epoca ci fu un Consigliere delegato che ha affrontato come si suol dire di petto questa situazione.

Ecco, quindi il tema dell'accessibilità e della disabilità per noi è uno dei temi centrali di quella che viene definita la qualità della vita nella nostra città, quindi riteniamo che sia importante che le Commissioni in qualche maniera se ne facciano carico, se ne facciano carico, per noi la Commissione più adatta in questo caso è la terza Commissione, quindi con questo emendamento chiediamo che questo aspetto specifico venga appunto nominato in maniera tale che le Commissioni poi possano declinarlo nella maniera più opportuna. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Grazie Presidente, grazie collega Consigliere Saccà. A nostro giudizio il tema della disabilità è già ricompreso nel tema sociale, ma per via dell'importanza che anche noi attribuiamo a questo tema qui, che come ha ben ribadito il Consigliere Saccà è un tema fondamentale, e lo è anche per noi come dimostra l'esperienza di Assessore di Simone Venturini, daremo parere favorevole a questo emendamento.

Dopodiché non è vero che manca una delega alla disabilità, perché come detto noi la intendiamo ricompresa all'interno del tema sociale per cui c'è un Assessorato.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere BARETTA:

Dopodiché resta che è un tema fondamentale anche a nostro avviso e pertanto siamo favorevoli all'emendamento.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Azzalin.

Consigliere AZZALIN:

Grazie Presidente. Ringrazio a nome anche del gruppo il proponente dell'emendamento perché si innesta una tematica che merita il giusto rilievo, ci auguriamo e ci auspichiamo che la presenza dei proponenti sia sicuramente maggiore rispetto a quello che hanno dimostrato durante l'incontro pubblico di confronto proprio sulla disabilità, al quale non mi risulta essere stato presente alcuno degli attuali eletti e soprattutto all'interno del quale le proposte appunto presentate alle associazioni della disabilità, sono state semplicemente di un mondo siderale, in quanto non si è quantificata una cifra a disposizione del mondo della disabilità, non si è dimostrata alcuna conoscenza e comprensione di che cos'è una ATS, che non è un ETS , e soprattutto non si è data alcuna risposta a quelle stesse persone che oggi invece pretendiamo, con un emendamento giustissimo e che sicuramente apprezziamo e approviamo, portare avanti per marcare una bandiera.

PRESIDENTE SENNO:

Assessore Brunello.

Assessore BRUNELLO:

Grazie. Intervengo soltanto perché chiamato in causa dal Consigliere Saccà, per dire che con la precedente Giunta, insomma, sono stati fatti interventi importantissimi relativamente col PEBA. Se vi ricordate bene sicuramente le passerelle che c'erano sui ponti erano provvisorie, limitate nel tempo, utilizzate per il periodo della Venicemarathon, per tutto il resto dell'anno non c'era niente, mentre noi abbiamo fatto dei progetti specifici, messo delle risorse a capitolo, a bilancio, proprio per il PEBA, non solo per il centro storico ma anche per le isole. Quindi il lavoro l'abbiamo preso in mano, l'abbiamo

fatto noi, prima non era fatto nulla di tutto ciò e su questo noi continueremo a farlo come abbiamo ribadito. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie Presidente. Io sono felice di avere sottoscritto questa proposta, perché indubbiamente abbiamo colto una sensibilità, abbiamo portato a galla un tema la cui evidenza è condivisa anche dalla Maggioranza, credo che questo sia positivo per lo sviluppo dei lavori di questo Consiglio.

Invito, in questo caso il Consigliere Azzalin, a evitare rimproveri, richiami, per incontri ai quali qualcuno di noi potrebbe non aver partecipato perché magari non ne era nemmeno a conoscenza, perché non stiamo qua a dare biglietti da visita rispetto a quanto ciascuno di noi possa essere sensibile o militante, come mi ritengo io, del mondo del sociale da molti anni, avendo fatto anche delle scelte di vita direi importanti, quindi non è che stiamo qua a darci biglietti da visita per dire chi ha più titolo per sollevare certi problemi, siamo qui a nome di tutta la cittadinanza per tirar fuori problemi, proposte soprattutto, rispetto a esigenze che ci sono per le quali la precedente Amministrazione ha fatto molto, l'abbiamo riconosciuto, l'Assessore Zaccariotto all'epoca era ai lavori pubblici e io ricordo, io ma non solo io, di aver riconosciuto il merito di aver realizzato una serie di interventi che abbatterono barriere architettoniche, molto utili alla cittadinanza, e vorrei che fosse chiaro questo, ma penso che siano lavori che non hanno mai termine, perché le esigenze cambiano, perché l'età dei nostri concittadini avanza, perché le esigenze mutano nel tempo e ci troviamo di fronte a temi che a volte abbiamo sfiorato solamente nella terza Commissione, quella del sociale, che chiedono invece degli interventi da parte nostra molto più determinati. Quindi credo che non valga la pena interrogarci rispetto a competenze e conoscenze, valga la pena cogliere sensibilità, metterle insieme e crescere insieme rispetto al consenso che possiamo esprimere rispetto a proposte che danno risposte concrete.

Ecco, questo lo faccio come invito, senza nessuna voglia di polemica, perché non mi appartiene, anche perché nel sociale sappiamo che di fronte a un problema ci sono almeno quattro, cinque o sei risposte diverse, tutte ugualmente valide, probabilmente la più valida è quella che tiene conto di tutte e sei, ecco, quindi chi ha esperienza lo sa. Grazie per la sensibilità espressa, andiamo avanti e votiamo questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento 1 gruppo 4. Apro il voto. Chiudo la votazione.

Favorevoli 32,
contrari 0,
astenuti 0,
non votanti 0,
assenti 5.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE SENNO:

Passiamo all'emendamento numero 2 gruppo 4, Consigliere Saccà.

Consigliere SACCÀ:

Grazie. Questo emendamento suggerisce di introdurre tra le competenze della V[^] Commissione una dicitura specifica per quello che è il rischio idraulico. Sappiamo benissimo che è un qualche cosa che affligge il nostro territorio, ci sono degli eventi eccezionali, come ci sono stati prima del 2008, ma anche lo scorso anno, e proprio gli eventi del 2008 in qualche maniera dettero il via a una serie di operazioni per cercare appunto di rendere il nostro territorio più pronto ad accogliere quello che è un qualcosa che, ahimè capita sempre più spesso per i cambiamenti climatici, quindi delle questioni meteorologiche che sono in qualche maniera inaspettate. Quindi secondo noi bisogna prendere atto che viviamo in un territorio che è soggetto ad allagamenti sempre più ricorrenti, questi hanno varie motivazioni, ad esempio, cito solo alcune, il sottodimensionamento di tratti fognari storici che risalgono a un tempo, ormai allo scorso secolo, mancanza di alcune vasche di laminazione previste nel piano del 2008, c'è secondo noi un insufficiente coordinamento tra l'urbanistica e la pianificazione idraulica e poi, come ricordavo, siamo davanti a effetti sempre più dirompenti dei cambiamenti climatici. Quindi visto che quando avvengono questi fatti sono danni economici, ma non solo danni economici perché la vita di molti nostri concittadini viene stravolta nelle loro abitazioni oltre che nelle loro imprese, ecco, riteniamo che anche in questo caso sia un atto di grande sensibilità da parte del Consiglio Comunale tematizzare questo aspetto specifico in maniera tale poi che nei nostri lavori dei prossimi anni si possa declinarlo al meglio. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Allora, noi come gruppo riconosciamo l'importanza di questo tema, riconosciamo anche la pericolosità della questione del cambiamento climatico e la doverosità di prendere alcune iniziative atte a contrastare appunto e ad arginare gli effetti negativi di questo fenomeno, in compenso riteniamo che il tema del rischio idraulico sia già ricompreso all'interno delle competenze di urbanistica e di ambiente, di cui già tratta la quinta Commissione, pertanto diamo parere contrario.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io ringrazio il collega Saccà per questa presentazione, per questo emendamento che abbiamo sottoscritto in modo convinto, perché io credo che l'inserimento di questo tema, peraltro non lo diceva ma insomma sappiamo benissimo che è un tema che altri Consigli Comunali hanno voluto mettere in modo specifico nelle competenze delle loro Commissioni, è un segnale anche di vicinanza permettetemi, nel senso che negli ultimi anni sempre più spesso il nostro Comune è soggetto a eventi climatici importanti, che hanno visto nei nostri concittadini dei danni importanti, sia danni, sia anche la preoccupazione insomma. In campagna elettorale sia il centro sinistra che il centro destra si è speso molto sul tema del rischio idraulico e ha affrontato, incontrato comitati, cittadini che hanno posto questo tema. Ecco, io credo che potrebbe essere utile anche come segnale di attenzione e di una, questo non vuol dire che il tema non verrà comunque affrontato, ma penso che a volte la politica deve anche dare dei messaggi chiari e di attenzione a quelle che sono le preoccupazioni quotidiane che vivono molto i nostri concittadini.

Quindi credo che sia importante l'inserimento a questo tema. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere De Martin.

Consigliere DE MARTIN:

Grazie Presidente. Al di là di quello che ricordava un po' anche il Capogruppo Baretta, che il tema è un anche un obbligo nella pianificazione urbanistica della città, attraverso il

Piano delle acque, penso che proprio oggi nella presentazione della Giunta e dei delegati il Sindaco Venturini mi abbia incaricato e delegato proprio nella gestione delle acque come un tema particolare, oltre a quello delle energie, dando uno spaccato proprio più incisivo e attento rispetto a questa tematica.

Quindi questa Maggioranza ha presente questo tema, questa cosa da affrontare a 360 gradi, proprio anche con una delega che mi è stata direttamente affidata dal Sindaco.

PRESIDENTE SENNO:

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 2 gruppo 4. Apro la votazione.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 14,

contrari 17,

astenuti 0,

non votanti 0,

assenti 6.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE SENNO:

Passiamo all'emendamento numero 3 gruppo 4, Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie. A premessa di questo emendamento due cose, anche per dialogare col Consigliere Baretta.

Intanto le proposte che noi abbiamo fatto, sono prese, abbiamo preso ad esempio alcune altre città italiane, e non solo, che in qualche maniera affrontano questi temi, che è vero che se uno li leggesse in maniera stretta, diciamo così, in qualche maniera sono già ricompresi in alcune competenze che oggi esistono, del resto insomma c'è anche una certa lunga storia dietro queste Commissioni che devono affrontare i diversi temi, il punto però, ed è per questo che noi abbiamo presentato questi emendamenti compreso l'ultimo, è che in qualche maniera non solo la società evolve ma ci sono anche maggiori sensibilità rispetto ad alcuni temi, da qui il tema della disabilità, il tema del rischio idraulico e in ultimo lo sviluppo del terzo settore, uno potrebbe banalmente dire: "Sì, questo evidentemente già rientra in tante altre competenze che vengono richiamate", però, ed è da qui che nasce l'idea di inserire una dicitura ad hoc, il terzo settore conta sempre di più all'interno della nostra società e secondo noi è un qualche cosa che va

riconosciuto e valorizzato, proprio il ruolo strategico di molti dei nostri concittadini e concittadine che quotidianamente operano in quello che appunto viene definito, poi è un macro tema molto ampio che andrebbe evidentemente spacchettato, il tema del terzo settore, terzo settore che va, si parla di inclusione lavorativa, welfare di comunità, quindi è molto ampio ed è per questo che secondo noi va messo bene in rilievo. Aggiungo, mi piace ricordarlo qui oggi, che nella scorsa consiliatura il Presidente della terza Commissione, il Consigliere Tagliapietra, ci aveva portato anche in qualche maniera a conoscere e approfondire diversi temi, in qualche maniera noi vogliamo riprendere quel lavoro fatto, ci potrebbero essere anche degli altri strumenti: forum, consulte, però sappiamo che sono strumenti che a questa Maggioranza fino ad oggi non piacciono, per usare un eufemismo, e quindi secondo noi è importante mettere in rilievo il tema del terzo settore nominandolo, ma non solo nominandolo, poi rendendolo protagonista nei lavori in questo caso della terza Commissione. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Mettiamo al voto l'emendamento 3 gruppo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE SENNO:

Deve intervenire? Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Noi mostriamo disponibilità nei confronti di questa proposta, pur ritenendo che sia già ricompreso anche in questo caso all'interno degli ambiti del sociale e non ritenendo necessario esplicitare una cosa verso la quale già ci impegniamo, ci siamo impegnati e quindi non riteniamo necessario.

Dopodiché siamo favorevoli alla proposta di per sé, quindi allo sviluppo del terzo settore e all'investimento in tal senso.

Pertanto io lascerei, in franchezza lascerei la disponibilità ai Consiglieri di votare come preferiscono in tal senso.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere BARETTA:

Esatto.

PRESIDENTE SENNO:

Votiamo l'emendamento 3 gruppo 4. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli 26,
contrari 0,
astenuti 4,
non votanti 0,
assenti 7.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE SENNO:

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Voterò ovviamente a favore della delibera, ma vorrei salutare il nuovo Capogruppo della lista Venturini e rendere omaggio al suo battesimo del fuoco, che trovo assolutamente brillante, compreso il gesto di apertura in occasione dell'ultimo voto in cui si è rimesso all'aula e mi sembra un segnale, questo sì, di discontinuità rispetto a quello che avevamo vissuto nei sei anni precedenti. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Albanese.

Consigliera ALBANESE:

Vorrei anch'io ringraziare per il segnale di costruttività espresso dalla Maggioranza e per il clima che questa determina. Ciò nonostante, pur vedendo con molto favore questo clima, noi ci asterremo nel voto. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliere Baretta.

Consigliere BARETTA:

Ringrazio i colleghi Gasparinetti e Albanese per le manifestazioni di stima. Come detto non abbiamo aggiunto nulla di nuovo a quello che ha detto il Sindaco, a quello che ho ribadito io in qualità di Capogruppo della nostra lista civica e cioè che fintanto che la collaborazione può essere costruttiva essa si inserisce perfettamente all'interno di ciò a cui

miriamo, a cui aspiriamo noi, che è il miglioramento della città e che si fa anche chiaramente con un dialogo proficuo verso le opposizioni.
Quindi concludo dicendo che noi voteremo a favore, ecco.

PRESIDENTE SENNO:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Movimento 5 Stelle voterà a favore della delibera perché sta nelle prerogative della Maggioranza fare una riorganizzazione di quelle che sono le competenze delle Commissioni, sono state accolte parecchie delle nostre, la mia ma anche degli altri colleghi, delle nostre osservazioni, quindi non vedo perché non accettare questo inizio costruttivo. Grazie.

PRESIDENTE SENNO:

Bene, mettiamo al voto la proposta di delibera così come emendata. Apro la votazione.
Chiudo la votazione.

Favorevoli 21,
contrari 0,
astenuti 9,
non votanti 0,
assenti 7.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli 28,
contrari 0,
astenuti 0,
non votanti 0,
assenti 9.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE SENNO:

L'Ordine del Giorno è esaurito, la seduta è conclusa. Buona giornata a tutti.

La seduta termina alle ore: 17.01

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 14 luglio 2026.